

# **Relazione 2019 del Magnifico Rettore sulla Formazione e i servizi agli studenti, sulla Ricerca scientifica e il Trasferimento di conoscenza**

## Sommario

PREMESSA .....	3
1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI.....	4
1.A - PREMESSE .....	4
1.B - OFFERTA FORMATIVA .....	5
1.C - ISCRITTI .....	15
1.D - LAUREATI E TITOLI POST LAUREAM.....	22
1.E - DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI .....	23
1.F - SERVIZI IN ENTRATA .....	25
1.G - SERVIZI IN ITINERE.....	28
1.H - SUPPORTI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA.....	30
1.I - SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT .....	31
1.L - ALMALAUREA.....	38
1.M - MOBILITA' INTERNAZIONALE .....	43
1.N - RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI .....	47
2. RICERCA SCIENTIFICA .....	50
2.A - PREMESSE .....	50
2.B - PROGETTI DI RICERCA .....	52
3. TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA .....	55
3.A - PREMESSE .....	55
3.B - BREVETTI.....	56
3.C- FARE IMPRESA .....	57
3.D - TERZA MISSIONE - IMPATTO CULTURALE E SOCIALE.....	60
3.E - SISTEMA BIBLIOTECARIO.....	62
3.F - SISTEMA MUSEALE .....	63
3.G - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.....	64
APPENDICE A                    SINTESI DEI FINANZIAMENTI.....	66

## PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi della Legge 9 gennaio 2009 n. 1, art.3-quater *"Pubblicità delle attività di ricerca delle università"*, che recita: *"Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244."*

La Relazione è elaborata in coerenza con il Piano strategico che UniTs ha adottato per il quinquennio 2019-2023; tale Piano, ancor più che in passato, rappresenta uno strumento fondamentale per investire sul futuro, oltre che un'occasione per ridefinire le direttrici strategiche di UniTs: la didattica e la ricerca di eccellenza, il suo ruolo internazionale e la garanzia di un diritto allo studio effettivo per gli studenti. In considerazione di ciò, il nuovo Piano strategico è stato esteso ad un quinquennio di azioni operative e linee di intervento volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici.

In coerenza con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle università italiane e con lo studio di analoghi processi posti in essere da altre istituzioni, UniTs ha definito una mappa strategica per rendere l'Ateneo sempre più competitivo a livello nazionale e internazionale.

La pianificazione strategica si è sviluppata nell'ambito di un percorso partecipato, partendo da un'attenta analisi di posizionamento basata sui principali aspetti che caratterizzano UniTs. Sono state accolte e integrate tutte le azioni dirette a concretizzare gli indirizzi strategici indicati dal MUR, accompagnate a politiche volte alla riduzione degli abbandoni, al supporto durante il percorso accademico, all'aumento dell'offerta didattica in lingua straniera, al sostegno alla mobilità internazionale, al potenziamento della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità, in un'ottica di integrazione e semplificazione dei processi.

Tutti questi obiettivi si accompagnano allo sforzo di garantire un futuro accademico sostenibile, dotando l'Ateneo e la sua comunità di migliori servizi e infrastrutture per fruire della didattica, studiare, fare sperimentazione e ricerca.

Il presente documento dà conto dei risultati realizzati nel corso del 2019 nell'ambito delle attività istituzionali (didattica, ricerca e terza missione), fornendo dati e informazioni connessi agli indicatori con i quali costantemente viene monitorato il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e valutato il percorso intrapreso, in un'ottica di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'intera comunità accademica e del territorio.

L'appendice A riporta l'andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Ateneo da soggetti pubblici e privati nell'ultimo biennio.

Per una trattazione estesa e dettagliata dei risultati della gestione economico-finanziaria per l'anno 2019 si rimanda al Bilancio unico di Ateneo, di cui questa Relazione costituisce allegato.

# 1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

---

## 1.A - PREMESSE

L'Università degli Studi di Trieste, con dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più diversi. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage.

Grazie a questi elementi, i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che, nell'a.a. 2018/2019, raggiunge l'85%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione.

Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi accessibili on line, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è posto anche sull'orientamento, sia in entrata che in uscita, realizzato attraverso le numerose attività di presentazione dell'Ateneo e di *job placement*, la cui efficacia viene testimoniata dal positivo andamento degli iscritti e dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata dalla:

- cospicua presenza di studenti stranieri
- offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese
- offerta di corsi di laurea in collaborazione con università estere
- mobilità internazionale di studenti e di docenti, nonché del personale tecnico-amministrativo
- adesione a reti di istituzioni europee e internazionali

UnTs, con i suoi più di 1.321 studenti cittadini stranieri nell'a.a. 2018/19 (corsi di studio di I e II livello), pari al 7,6% del totale, si colloca tra i primi posti in Italia tra le Università statali (escluse quelle per stranieri) per percentuale di studenti stranieri iscritti.

La mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo viene promossa con particolare

attenzione dall'Ateneo.

Il programma ERASMUS+ si prefigge di rafforzare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore a livello universitario e di sviluppare prassi innovative, accrescendo la cooperazione transnazionale sia tra università sia tra università e mondo dell'impresa, favorendo lo scambio di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo tra i paesi partecipanti. All'interno di tale programma si possono distinguere 4 diverse azioni: Mobilità per studio (SMS) e Mobilità per Placement (SMP), per gli studenti interessati a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero; Mobilità docenti (STA), per la mobilità di professori e ricercatori (lezioni e seminari); Mobilità staff training (STT), per la formazione del personale tecnico-amministrativo. La mobilità del Programma Erasmus+ si realizza sulla base di circa 500 accordi con Atenei stranieri.

Oltre al programma ERASMUS+ ci sono ulteriori opportunità di mobilità per studio e tirocinio all'estero che portano gli studenti in tutto il mondo e ne attirano verso l'Ateneo giuliano, anche per stage professionalizzanti in azienda.

La mobilità studentesca è resa possibile anche grazie al finanziamento di borse di mobilità internazionale e all'adesione dell'Università di Trieste a programmi di scambio e accordi (Convenzioni SEA – Student Exchange Agreement) con numerose università estere dislocate nei 5 continenti.

## 1.B - OFFERTA FORMATIVA

### 1.B.1 Offerta formativa di primo e secondo livello

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti hanno voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti. L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/07.

Dall'a.a. 2013/14 la definizione dell'offerta formativa degli Atenei avviene attraverso la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA), uno strumento gestionale per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la riprogettazione dei corsi di studio secondo il sistema AVA.

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dai vari decreti ministeriali che si sono susseguiti negli anni (dal DM 47/2013 al DM 6/2019), prevede un sistema di accreditamento, iniziale e periodico, dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

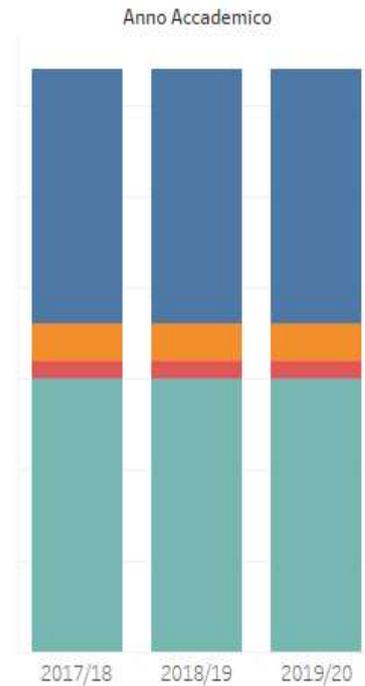
L'offerta formativa riferita all'ultimo triennio è articolata in corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, così suddivisi:

## Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati presso l'Università di Trieste

Tipo Corso di Studio	Anno Accademico		
	2017/18	2018/19	2019/20
Corso di laurea magistrale	28	28	28
Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico 5 anni	4	4	4
Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico 6 anni	2	2	2
Corso di laurea triennale	30	30	30
<b>Totale complessivo</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>64</b>

### Tipo Corso di Studio

- Corso di laurea magistrale
- Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico 5 anni
- Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico 6 anni
- Corso di laurea triennale



I corsi attivati in regime interateneo, sempre nell'ultimo triennio, sono:

## Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo

Tipo Corso di Studio	Se Interateneo	Anno Accademico		
		2017/18	2018/19	2019/20
Corso di laurea magistrale	Università degli Studi di Udine	3	3	3
Corso di laurea triennale	Università degli Studi di Napoli, Genova, Pisa	1	1	1
	Università degli Studi di Udine	3	3	3
<b>Totale complessivo</b>		<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

L'offerta formativa complessiva per l'a.a. 2019/2020, compreso il post lauream, è così strutturata:

## Offerta Formativa a.a.2019/20

Tipo Corso di Studio	Interateneo si..	Sede del Corso		Sede amministrativa							
		Venezia	Udine	Trieste	Portogruaro	Pordenone	Livorno	Gorizia			
Corso di laurea triennale	-	UniTS	25 CdS							1 CdS	1 CdS
	INTERATENEEO	anni alterni UNITS-UNIUD	1 CdS	2 CdS	2 CdS						
		UNIUD	1 CdS								
		UNINA	1 CdS								
Corso di laurea magistrale	-	UniTS	22 CdS							1 CdS	
	INTERATENEEO	UNITS	4 CdS	1 CdS							
		UNIUD	3 CdS								
Corso di laurea magistrale a Ciclo Unico 5 anni	-	UniTS	3 CdS	1 CdS							
Corso di laurea magistrale a Ciclo Un..	-	UniTS	2 CdS								
Dottorato di ricerca	-	UniTS	7 CdS								
	INTERATENEEO	UNITS	4 CdS								
		UNIUD	3 CdS								
		UNIVE	1 CdS								
Master di Primo Livello	-	UniTS	6 CdS								
	INTERATENEEO	UNITS	1 CdS								
Master di Secondo Livello	-	UniTS	7 CdS								
Scuola di Specializzazione	-	UniTS	27 CdS								

## 1.B.2 Offerta formativa post-lauream

L'Ateneo di Trieste ha attive le seguenti tipologie di percorsi formativi post-lauream:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca
- **Scuole di specializzazione**, sono il percorso professionalizzante post-lauream che ha l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per lo svolgimento di funzioni altamente qualificate.
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Corsi di perfezionamento**, aggiornamento professionale e di alta formazione permanente e ricorrente
- **Altri percorsi**, corsi di preparazione e abilitazione all'insegnamento; corsi intensivi per particolari qualifiche professionali

### Dottorati di ricerca

I corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, anche in collaborazione con altri Atenei, italiani o stranieri o Enti di ricerca pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.

I requisiti di idoneità per l'attivazione dei Corsi e delle Scuole di dottorato di ricerca sono definiti dalla normativa nazionale:

- un Collegio dei docenti composto da almeno 16 docenti esclusivi tra professori universitari, minimo 12, e ricercatori

appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in possesso di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Corso, con riferimento particolare a quelli conseguiti nei cinque anni immediatamente precedenti l'accreditamento e/o attivazione del Corso

- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il dottorato e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi
- per ciascun ciclo di dottorati, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro (a eccezione dei dottorati in convenzione con altri Atenei o enti di ricerca per i quali devono essere assicurate almeno 3 borse per ciascun soggetto partecipante al dottorato)
- un Coordinatore o Direttore, responsabile dell'organizzazione del Dottorato
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati anche all'estero

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione, sia interni (a cura del Nucleo di valutazione) sia esterni (a cura di ANVUR), relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del Dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio dei corsi attivati nell'ultimo triennio.

**Dottorati attivati presso l'Università di Trieste**

Sede Offerta

- SISSA - TRIESTE
- Università Ca' Foscari di Venezia
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Udine

Dipartimento	Corso di Studio	Anno Accademico		
		2017/18	2018/19	2019/20
Fisica	Fisica	■	■	■
	Nanotecnologie	■	■	■
Ingegneria e Architettura	Ingegneria civile-ambientale e Architettura	■	■	■
	Ingegneria industriale e dell'Informazione	■	■	■
Matematica e Geoscienze	Scienze della terra, fluidodinamica e matematica. Interazioni...	■	■	■
Scienze Chimiche e Farma..	Chimica	■	■	■
Scienze della Vita	Ambiente e vita	■	■	■
	Biologia molecolare	■	■	■
	Biomedicina molecolare	■	■	■
	Neuroscienze e scienze cognitive	■	■	■
Scienze Economiche, Azie..	Scienze manageriali e attuariali	■	■	■
Scienze Giuridiche, del Lin..	Scienze giuridiche	■	■	■
Scienze mediche, chirurgi..	Scienze della riproduzione e dello sviluppo	■	■	■
Studi Umanistici	Scienze dell'antichità	■	■	■
	Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal medi..	■	■	■
	Studi linguistici e letterari	■	■	■

Inoltre, il DM 45/2013, inerente alla riforma dei corsi di dottorato, incentiva le Università ad organizzare, anche in comune tra più dottorati, attività di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

In tale ambito, l'Ateneo promuove l'attività di formazione con un'ampia offerta di:

- Corsi di lingua inglese accademico-scientifico
- Corsi d'italiano per stranieri
- Corsi su etica e tecniche di comunicazione e persuasione
- Tutela della proprietà intellettuale
- Trasferimento tecnologico
- Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e finanziamento

Le attività, integrate di anno in anno, sono:

- complementari rispetto alle attività di ricerca condotte dai dottorandi di tutti i corsi attivati
- interdisciplinari rispetto alle materie trattate
- trasversali rispetto all'appartenenza dei dottorandi ad un corso piuttosto che all'altro
- facoltativi, non danno luogo a crediti formativi, ma costituiscono indispensabile completamento e arricchimento della formazione complessiva del dottore di ricerca

### **Scuole di specializzazione**

Sono corsi di 3° ciclo aventi l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per l'esercizio di attività professionali di alta qualificazione. Per l'ammissione è richiesta una laurea magistrale (o un titolo estero comparabile) e il superamento di un concorso; la durata degli studi varia da 2 (120 CFU) a 6 anni<sup>1</sup> (360 CFU), in rapporto al settore disciplinare. Il titolo finale rilasciato è il Diploma di Specializzazione.

Anche per le Scuole di specializzazione sono stati attivati dei processi di valutazione, l'Osservatorio Nazionale per la Formazione Medica Specialistica, supportato dalle agenzie AGENAS (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) e ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) ha inizialmente individuato i parametri, i requisiti essenziali e gli standard assistenziali e formativi delle Scuole di Specializzazione di area medica.

Il Decreto Interministeriale n. 402/2017 ha poi formalizzato il lavoro dell'Osservatorio Nazionale introducendo per la prima volta in Italia un sistema di valutazione quantitativa e un monitoraggio continuo delle Scuole di Specializzazione.

---

<sup>1</sup> Nota: La Scuola di Specializzazione in Chirurgia generale (SS51 SAS-5005-6 Classe delle Chirurgie generali), conclusa nell'a.a. 2018/2019, aveva una durata di 6 anni.

Dall'a.a. 2019/2020 tutte Scuole di Specializzazione hanno una durata massima quinquennale.

## Scuole di Specializzazione attivate presso l'Università di Trieste

Area	Corso di Studio	Anno Accademico		Durata
		2017/18	2018/19	
MEDICA	ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE	5	5	5
	CHIRURGIA GENERALE	6	6	6
	CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA	5	5	5
	DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	4	4	4
	GENETICA MEDICA	4	4	4
	GERIATRIA	4	4	4
	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	5	5	5
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	4	4	4
	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	4	4	4
	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	4	4	4
	MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA	5	5	5
	MEDICINA DEL LAVORO	4	4	4
	MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO	4	4	4
	MEDICINA INTERNA	5	5	5
	MEDICINA LEGALE	4	4	4
	NEUROLOGIA	4	4	4
	OFTALMOLOGIA	4	4	4
	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5	5	5
	OTORINOLARINGOIATRIA	4	4	4
	PEDIATRIA	5	5	5
RADIOLOGIA	4	4	4	
UROLOGIA	5	5	5	
NON MEDICA	BENI ARCHEOLOGICI	2	2	2
	GENETICA MEDICA (per non medici)	4	4	4
	NEUROPSICOLOGIA	5	5	5
ODONTOIATRICA	CHIRURGIA ORALE	3	3	3
	ODONTOIATRIA PEDIATRICA	3	3	3
	ORTOGNATODONZIA	3	3	3

### Master universitari e altri corsi post lauream

Il "Regolamento in materia di Master universitari di I e II livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di alta formazione permanente e ricorrente" attualmente in vigore prevede che le proposte di master siano sottoposte al Presidio della Qualità, per acquisirne il parere, prima di sottoporre le proposte all'approvazione degli organi accademici. A partire dal 2013/14 il Presidio della Qualità ha svolto 6 tornate di valutazione delle proposte di master, adottando criteri di valutazione che vengono comunicati annualmente unitamente alla circolare di avvio della procedura e che sono stati via via precisati nelle diverse edizioni, alla luce della progressiva evoluzione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Tenuto conto che si tratta di corsi con una forte vocazione professionalizzante, i criteri del Presidio della Qualità riguardano in particolare la definizione chiara ed esaustiva degli obiettivi formativi, la presenza di documentate manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, la coerenza del progetto formativo con la domanda di competenze del mercato del lavoro nonché la potenziale spendibilità nel mondo del lavoro del profilo professionale che il master intende formare, le competenze del docente proponente e dei docenti incaricati delle attività formative, la copertura di almeno il 50% dei CFU di didattica assistita con docenza universitaria di ruolo o di enti pubblici o privati, convenzionati, e di almeno il 25% con docenza di ruolo dell'Ateneo, la previsione di accordi con aziende/enti che permettano lo svolgimento di un periodo di stage formativo, ove previsto, la copertura finanziaria del corso.

## Master attivati presso l'Università di Trieste

Tipo Corso di Studio	Area	Corso di Studio	Anno Accademico		
			2017/18	2018/19	2019/20
MASTER DI I LIVELLO	SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE	Cure Palliative e Terapia del Dolore	■		
		GESTIONE INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE CON FERITE DIFFICILI	■		■
		INFERMIERISTICA DI COMUNITÀ E DI AMBITO GERIATRICO			■
		Infermieristica Pediatrica	■	■	
		MANAGEMENT SANITARIO A PAZIENTI STOMIZZATI ED INCONTINENTI	■	■	■
		MASTER SPECIALISTICO IN INFERMIERISTICA PEDIATRICA			■
		Pet Therapy: Esperto in Interventi Assistiti con gli Animali - IAA	■	■	
	SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE	DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	■	■	■
		ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ - COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE			■
	TECNOLOGICO SCIENTIFICO	INGEGNERIA CLINICA - CLINICAL ENGINEERING (MIC-MCE)	■	■	■
INTERIOR DESIGN NAUTICO E NAVALE				■	
MASTER DI II LIVELLO	SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE	CHIRURGIA ANDROLOGICA E DISFORIA DI GENERE	■	■	■
		Chirurgia Isteroscopica	■	■	■
		CHIRURGIA LAPAROSCOPICA IN GINECOLOGIA		■	■
		ECOGRAFIA UROLOGICA ANDROLOGICA E NEFROLOGICA	■	■	■
		NUTRIZIONE CLINICA, DIABETOLOGIA E METABOLISMO: FISIOPATOLOGIA	■	■	■
		Ricerca Traslazionale in Reumatologia	■		■
		SALUTE MENTALE DI COMUNITÀ: PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE			■
	SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE	Interpretazione musicale: Teorie e Tecniche	■		
	TECNOLOGICO SCIENTIFICO	ADVANCED SKILLS IN SAFETY, ENVIRONMENT AND SECURITY AT SEA	■		■
		MEDICAL PHYSICS - FISICA MEDICA	■	■	■
Project Construction Management & Building Information Modelling			■		
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)			■	■	
ROBOTICS			■	■	
SPECIALIST MASTER OF "MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING"		■	■	■	
SUSTAINABLE BLUE GROWTH	■	■	■		
TOWN CENTRE MANAGEMENT	■	■	■		

### Dipartimento

- Fisica
- Ingegneria e Architettura
- Matematica e Geoscienze
- Scienze Economiche, Aziendali e Giuridiche
- Scienze Giuridiche, del Linguaggio e Letterarie
- Scienze mediche, chirurgiche e Odontoiatriche
- Studi Umanistici

## Corsi di aggiornamento, perfezionamento e formazione post lauream

Tipo Corso di Studio	Corso di Studio	⌚	Anno Accademico		
			2017/18	2018/19	2019/20
Corso di Aggiornamento	ASSESS - ADVANCED SKILLS IN SAFETY, ENVIRONMENT AND SECURITY AT SEA			■	
	INTERPRETI IN AMBITO GIURIDICO-GIUDIZIARIO: MODALITÀ E TECNICHE DI INTERPRETAZIONE		■		
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN CONTESTI MULTICULTURALI		■		
Corso di Formazione	MEDITAZIONE E CONSAPEVOLEZZA: DALLE IDEE ALLA PRATICA		■		
Corso di Perfezionamento	COUNTRY ANALYSIS AND SECURITY			■	
	DIAGNOSI PRENATALE E TRATTAMENTO CHIRURGICO DELLE MALFORMAZIONI NEONATALI		■		
	FITOTERAPIA		■		
	LEGAMI DI CORRESPONSABILITÀ, SVILUPPO DI COMUNITÀ E RIGENERAZIONE DI BENI COMUNALI		■		
Corso Singolo 24 CFU	VIOLENZA DI GENERE E FEMMICIDIO: PREVENZIONE, CONTRASTO E SOSTEGNO ALLE VITTIME		■		
	PERCORSO 24 CFU		■		

### 1.B.3 Offerta formativa internazionale

#### Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

L'Ateneo persegue obiettivi di internazionalizzazione mediante il potenziamento dell'attrattività nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese.

Tra i corsi di studio che presentano caratteristiche di internazionalità (ai sensi della nota MIUR n.13987 dd.12/5/2017) sono state attivate per l'a.a.2019/2020 4 lauree magistrali offerte interamente in lingua inglese (una in più rispetto al precedente anno accademico) e ulteriori 4 lauree magistrali e 2 lauree triennali che prevedono l'attivazione di percorsi in lingua inglese. Tenuto conto che le definizioni di carattere internazionale del Corso sono molteplici, la tabella che segue riporta l'indicazione dei diversi requisiti che caratterizzano i corsi che, a vario titolo hanno una connotazione volta all'internazionalità.

tipo corso	classe 270/04	codice corso	Titolo del corso	lingua del corso / caratteristica internazionalità	Corso Internazionale			Sede 2019/20
					DM.987/2016 (tab K)	DM.635/2016 (all. 3)	Carattere internazionale (def CRUI)	
LM	LM-31	IN13	<b>Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione</b>	inglese e interateneo con ateneo straniero	X	X	X	UniTS (PN)
LM	LM-6	SM54	<b>Neuroscienze</b>	inglese		X	X	UniTS
LM	LM-44	SM35	<b>Data science and scientific computing</b>	inglese	X	X	X	UniTS
LM	LM-40	SM34	<b>Matematica</b>	inglese e programma per rilascio doppio titolo		X	X	UniTS
L	L-18	EC01	<b>Economia e gestione aziendale</b>	italiano, inglese				UniTS
L	L-33	EC12	<b>Economia internazionale e mercati finanziari</b>	italiano, inglese				UniTS
LM	LM-52 & LM-81	SP54	<b>Diplomazia e Cooperazione internazionale</b>	italiano, inglese				UniTS (GO)
LM	LM-6	SM57	<b>Ecologia dei cambiamenti globali</b>	italiano, inglese				UniTS
LM	LM-6	SM53	<b>Genomica funzionale</b>	italiano, inglese e programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-9	ME02	<b>Biotecnologie mediche</b>	italiano, inglese				UniTS
LT	L-35	SM30	<b>Matematica</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-84	LE59	<b>Studi storici dal medioevo all'età contemporanea</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-78	LE63	<b>Filosofia</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LT	L-12	SL01	<b>Comunicazione interlinguistica applicata</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS
LM	LM-94	SL11	<b>Traduzione specialistica e interpretazione di conferenza</b>	programma per rilascio doppio titolo			X	UniTS

Dal grafico che segue si può osservare l'andamento nell'ultimo triennio dell'offerta di corsi in lingua inglese.

## Corsi erogati in lingua straniera

Dipartimento	Tipo Corso di Studio	Corso di Studio	Anno Accademico		
			2017/18	2018/19	2019/20
Ingegneria e Architettura	Corso di laurea magistrale	Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione	■	■	■
Matematica e Geoscienze	Corso di laurea magistrale	Data Science and Scientific Computing	■	■	■
		Matematica		■	■
Scienze della Vita	Corso di laurea magistrale	Biotechnologie mediche	■	■	■
		Ecologia dei cambiamenti globali	■	■	■
		Genomica funzionale	■	■	■
		Neuroscienze	■	■	■
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Corso di laurea triennale	Economia e gestione aziendale	■	■	■
		Economia internazionale e mercati finanziari	■	■	■
Scienze Politiche e Sociali	Corso di laurea magistrale	Diplomazia e cooperazione internazionale	■	■	■

Lingua del corso  
■ inglese  
■ italiano, inglese

Presso il nostro Ateneo sono attive esperienze di collaborazione a livello internazionale con rilascio di doppio titolo (double degree) in riferimento ai percorsi di studio cd. "internazionali", che la circolare Miur n. 17 del 16.02.2011 distingue in due tipologie:

- Corsi di studio interateneo, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto;
- Corsi di studio d'Ateneo, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio nazionale, anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri.

La prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell'a.a. 2005/2006 dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Sezione del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione), con stipula di una convenzione per il rilascio di un doppio titolo con l'Università di Regensburg.

Attualmente sono attivi accordi internazionali per il rilascio di doppio titolo (double degree) con i seguenti Atenei Partner: Universität Regensburg (Germania), Université Paris Diderot e Université Paris Descartes (Francia), Univerza v Ljubljani (Slovenia), Hochschule Ostwestfalen - Lippe – University of Applied Sciences (Germania), Monash University (Victoria, Australia), KU Leuven, Campus Antwerpen (Belgio), Université de Rouen (Francia) e Otto-Friedrich-Universität Bamberg (Germania). Gli ultimi due accordi, attivi dall'a.a. 2015/2016, coinvolgono anche l'Università degli Studi di Udine.

È inoltre in vigore dall'a.a. 2005/2006 l'accordo di cooperazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ICTP), che opera sotto l'egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo e riguarda la LM in Fisica (interateneo con Udine).

Sempre con ICTP sono attive una Convenzione per lo svolgimento di attività didattica LM Ecologia dei cambiamenti globali ECG ed il Master in Fisica Medica.

La seguente tabella riepiloga i Corsi di Studio in convenzione con atenei stranieri attivati per l'a.a. 2019/20:

Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	tipo attivazione	Tipo corso	Classe 270/04	codice ESSE3	Titolo del corso	Sede corso 2019/20
interateneo con ateneo estero - doppio titolo	Hochschule Ostwestfalen-Lippe (D)	sede amm. UniTS	LM	LM-31	IN13	PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT	UniTS (PN)
programma per rilascio doppio titolo	Lubijana (SI)		LT	L-35	SM30	MATEMATICA	UniTS
	Lubijana (SI)		LM	LM-40	SM34	MATEMATICA	UniTS
	Paris Descartes - Paris 5 Paris Diderot - Paris 7 (F)		LM	LM-6	SM53	GENOMICA FUNZIONALE	UniTS
	Università di Rouen (F)		LM	LM-84	LE59	STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	UniTS
	Univ. di Bamberg (D)		LM	LM-78	LE63	FILOSOFIA	UniTS
	Regensburg (D), Leuven (Be)		LT	L-12	SL01	COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	UniTS
	Monash University (AUS)		LM	LM-94	SL11	TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA	UniTS

### Offerta formativa internazionale post lauream

Nell'ambito dell'offerta post lauream, i **master** attivati per l'a.a. 2019/2020 totalmente o parzialmente in lingua inglese sono i seguenti:

Area	Master	Livello
ECONOMIA E MANAGEMENT	ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ – COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE "ERNESTO ILLY" interateneo	I
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TOWN CENTRE MANAGEMENT	II
	ADVANCED SKILLS IN SAFETY, ENVIROMENT AND SECURITY AT SEA	II
	ROBOTICS	II
	SPECIALIST MASTER OF "MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING (SMMCE)	II
FISICA	MEDICAL PHYSICS	II
SCIENZE DELLA TERRA	SUSTAINABLE BLUE GROWTH	II

Per quanto riguarda i **dottorati**, tutti i corsi sono offerti parzialmente in lingua inglese e prevedono la possibilità per gli studenti stranieri di seguire o svolgere le attività in inglese (seminari, lezioni, attività di ricerca, report annuali e tesi).

Inoltre, alcuni utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese, ovvero:

- Biomedicina molecolare

- Fisica
- Nanotecnologie
- Scienze della Terra e meccanica dei fluidi

L'Università di Trieste stipula anche accordi di co-tutela per singoli dottorandi con un Ateneo estero, che prevedono la frequenza del dottorato, per un periodo minimo di un anno, presso l'università estera e il rilascio di un doppio titolo.

Come per i dottorandi già iscritti presso la propria sede, l'Università di Trieste stipula convenzioni di co-tutela per ammettere ai propri corsi dottorandi iscritti a un dottorato all'estero ai quali, al superamento dell'esame finale, conferisce il titolo di dottore di ricerca, parallelamente al titolo rilasciato dall'Ateneo straniero. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi.

## 1.C – ISCRITTI

### 1.C.1 Iscritti a corsi di primo e secondo livello

#### Trend iscritti a Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale

Tipo CdS	Anno Accademico				
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Corsi V.O.	491	389	336	309	262
Laurea	9.010	8.978	9.333	9.464	9.459
Laurea Magistrale	2.581	2.611	2.688	2.843	2.774
Ciclo Unico	3.467	3.401	3.302	3.245	3.074
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.549</b>	<b>15.379</b>	<b>15.659</b>	<b>15.861</b>	<b>15.569</b>

#### Trend iscritti a Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale

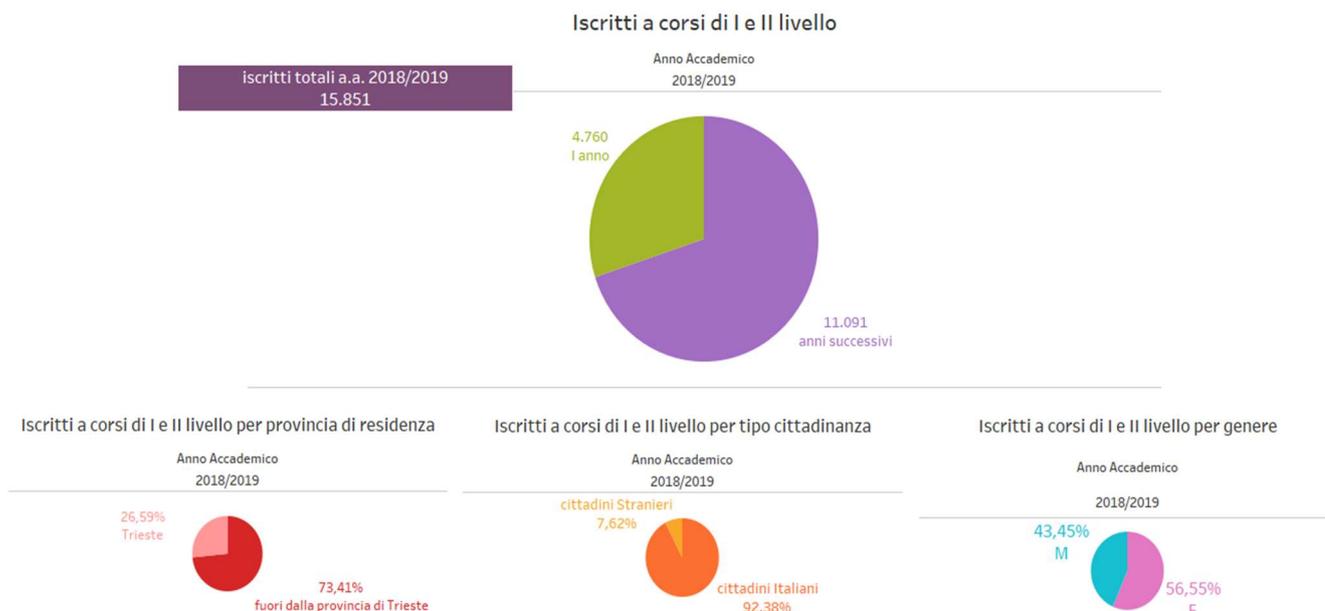


## Trend Studenti iscritti al 1° anno - I e II livello

Tipo CdS	Anno Accademico					
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Laurea	2.890	2.593	2.737	2.840	3.118	3.035
Laurea Magistrale	978	861	939	1.010	1.030	1.137
Ciclo Unico	567	617	515	512	553	588
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.435</b>	<b>4.071</b>	<b>4.191</b>	<b>4.362</b>	<b>4.701</b>	<b>4.760</b>



Per quanto riguarda il dettaglio degli iscritti nell'a.a. 2019/2020, abbiamo:



### Iscritti al primo anno dei corsi LM provenienti da altri Atenei

Dagli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, il livello di attrazione medio di Ateneo è del 44,3% per l'a.a. 2018/19 (dato consolidato più aggiornato relativo al rapporto tra gli iscritti al I anno delle

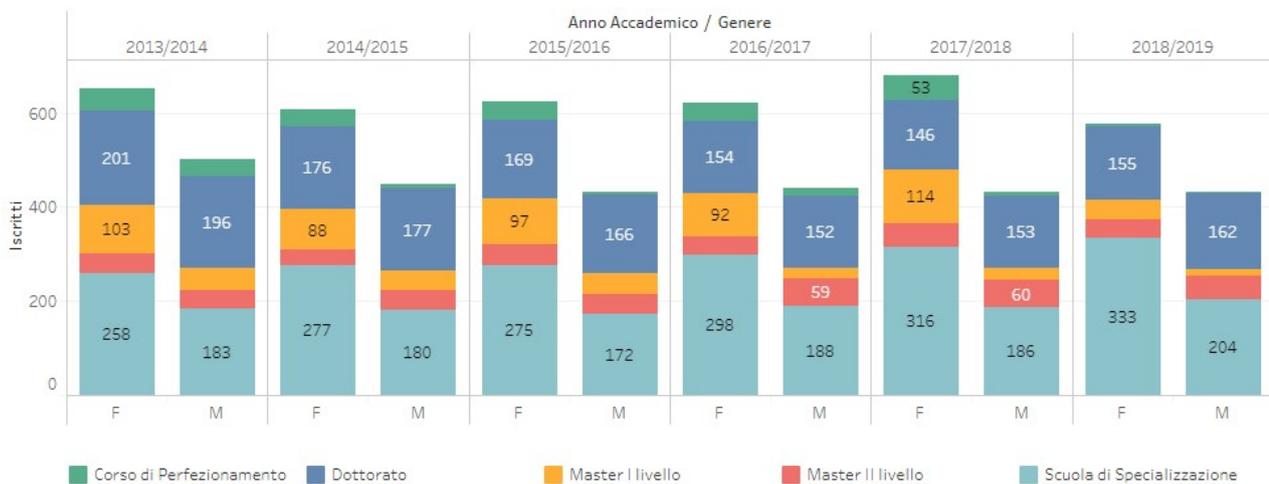
LM provenienti da una laurea triennale in un altro ateneo e gli iscritti complessivi al I anno delle LM), contro una media nazionale pari al 34,15% e una media geografica degli atenei del Nord-Est pari al 43,4%

## 1.C.2 Iscritti post-lauream

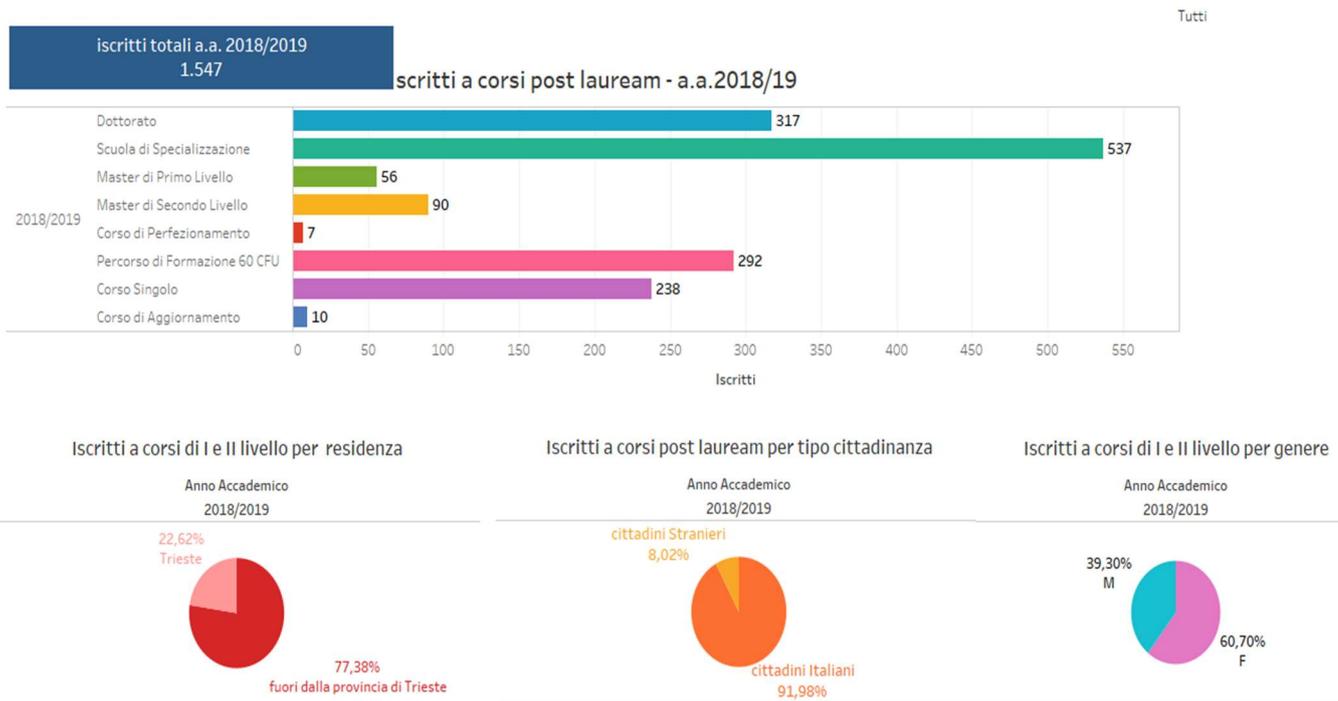
### Iscritti per tipologia di corso

#### Trend iscritti a Corsi Post Lauream

Tipo CdS	Anno Accademico / Genere														
	2014/2015			2015/2016			2016/2017			2017/2018			2018/2019		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dottorato	176	177	353	169	166	335	154	152	306	146	153	299	155	162	317
Master I livello	88	42	130	97	46	143	92	24	116	114	24	138	42	14	56
Master II livello	31	42	73	45	42	87	39	59	98	50	60	110	40	50	90
Scuola di Specializzazione	277	180	457	275	172	447	298	188	486	316	186	502	333	204	537
Corso di Perfezionamento	35	7	42	38	7	45	37	16	53	53	8	61	6	1	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>607</b>	<b>448</b>	<b>1.055</b>	<b>624</b>	<b>433</b>	<b>1.057</b>	<b>620</b>	<b>439</b>	<b>1.059</b>	<b>679</b>	<b>431</b>	<b>1.110</b>	<b>576</b>	<b>431</b>	<b>1.007</b>



Per quanto riguarda nel dettaglio l'a.a. 2018/2019, abbiamo:



## Dottorati di ricerca

Dettaglio corsi e iscritti a.a. 2018/2019:

Dipartimento	Corso di dottorato	Iscritti
Fisica	Fisica	40
	Nanotecnologie	39
Ingegneria e Architettura	Ingegneria e architettura	10
	Ingegneria industriale e dell'informazione	27
	Ingegneria civile-ambientale e architettura	24
Matematica e geoscienze	Scienze della terra e meccanica dei fluidi	31
Scienze chimiche e farmaceutiche	Chimica	35
Scienze della vita	Ambiente e vita	25
	Biomedicine molecolare	31
	Neuroscienze e scienze cognitive	17
Studi umanistici	Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal medioevo all'età contemporanea	18
Universitario clinico di scienze mediche, cliniche e della salute	Scienze della riproduzione e dello sviluppo	30

## Scuole di specializzazione mediche e odontoiatriche

Dettaglio corsi e iscritti a.a. 2018/2019:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	anni di durata	iscritti
Anestesia rianimazione, terapia intensive e del dolore	5	37
Chirurgia generale (SS51)	6	5
Chirurgia generale (SSM02)	5	28
Chirurgia plastica, ricostruttiva, estetica	5	13
Dermatologia e venereologia	4	10
Geriatría	4	14
Ginecologia ed ostetricia	5	3
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	4	31
Medicina del lavoro	4	14
Medicina d'emergenza-urgenza	5	21
Medicina interna	5	33
Medicina legale	4	12
Oftalmologia	4	16
Ortopedia e traumatologia	5	23
Otorinolaringoiatria	4	12
Pediatria	5	55
Radiodiagnostica	4	22
Urologia	5	15
Genetica medica	4	6
Malattie dell'Apparato Digerente	4	10
Medicina dello Sport e dell'e.f.	4	6
Neurologia	4	9
Genetica medica (classe servizi clinici biomedici)	4	2
Malattie dell'Apparato Respiratorio	4	5
Odontoiatria pediatrica	3	10
Ortognatodonzia	3	12
Chirurgia orale	3	17

### Altre Scuole di specializzazione

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	iscritti
Neuropsicologia	5	23
Beni Archeologici	2	51

### Master di primo e di secondo livello

Dettaglio corsi attivati e iscritti a.a. 2018/2019:

Dipartimento	Livello	Master	Iscritti
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della	primo	Infermieristica pediatrica	14

salute	primo	Management Sanitario a Pazienti Stomizzati ed Incontinenti	6
	primo	Pet therapy: esparto in interventi assistiti con gli animali - IAA	11
Ingegneria e Architettura	primo	Ingegneria Clinica - Clinical engineering (MIC - MCE)	15
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	primo	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	9
Fisica	secondo	Medical Physics - Fisica Medica	31
Ingegneria e Architettura	secondo	Specialist master of "Management in clinical engineering" (SMMCE)	11
	secondo	Town Centre Management	11
	secondo	Robotics	10
Matematica e Geoscienze	secondo	Sustainable Blue Growth	15
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	secondo	Chirurgia Andrologica e Disforia di Genere	5
	secondo	Chirurgia Isteroscopica	5
	secondo	Ecografia urologica, andrologica e nefrologica	6
	secondo	Nutrizione Clinica, Diabetologia e Metabolismo: Fisiopatologia e Gestione Pratica Multidisciplinare	12

### Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di alta formazione permanente e ricorrente

Dettaglio corsi attivati e iscritti a.a. 2018/2019:

Dipartimento	Corso	Isritti
Universitario clinico di scienze mediche, cliniche e della salute	Diagnosi prenatale e trattamento chirurgico delle malformazioni neonatali	7

### 1.C.3 Iscritti provenienti dall'estero

#### Studenti provenienti dall'estero (primo e secondo livello)

Gli studenti con cittadinanza straniera nell'a.a. 2018/19 sono 1.208, pari all'7,6% degli iscritti.

Di seguito la percentuale di studenti con cittadinanza straniera per Dipartimento:

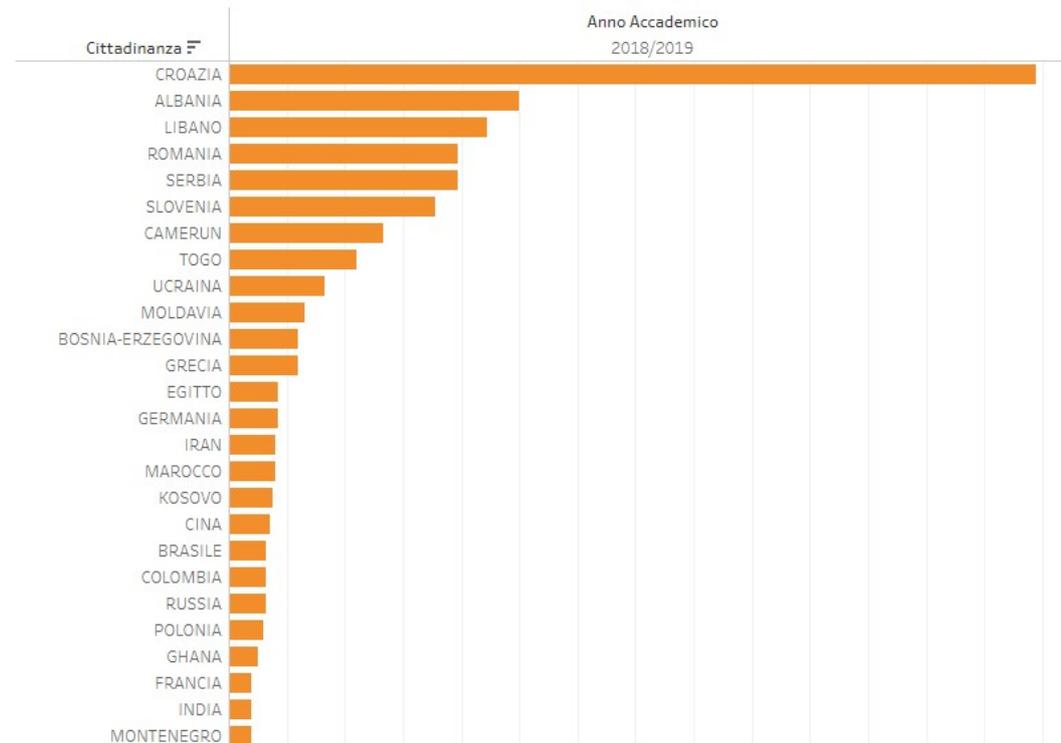
## Composizione Iscritti (pre laurea) per Dipartimento - (Italiani/Stranieri)



## Paesi di provenienza

Il grafico che segue presenta i principali paesi di provenienza degli studenti con cittadinanza straniera:

### Iscritti stranieri per cittadinanza



## Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

Anche nel post lauream, uno dei principali obiettivi dell'Ateneo è stato attrarre un maggior numero di studenti stranieri, anche adottando specifiche politiche. Gli iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2018/2019 con cittadinanza straniera sono 114, pari al 10% circa del totale; l'andamento nell'ultimo quinquennio è il seguente:

Composizione Post Lauream per cittadinanza



Trend iscritti per cittadinanza

PreLaurea\_PostLaurea

post laurea

UE/ExUE	Anno Accademico					
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Italia	106	941	934	958	996	893
UE	13	36	31	27	28	18
ExtraUE	14	78	92	74	86	96
<b>Totale complessivo</b>	<b>133</b>	<b>1.055</b>	<b>1.057</b>	<b>1.059</b>	<b>1.110</b>	<b>1.007</b>

## 1.D – LAUREATI E TITOLI POST LAUREAM

### 1.D.1 Laureati primo e secondo livello

Nell'anno 2019 si sono laureati complessivamente 3.013 studenti (erano 2.984 nel 2018), tra corsi di laurea e laurea magistrale.

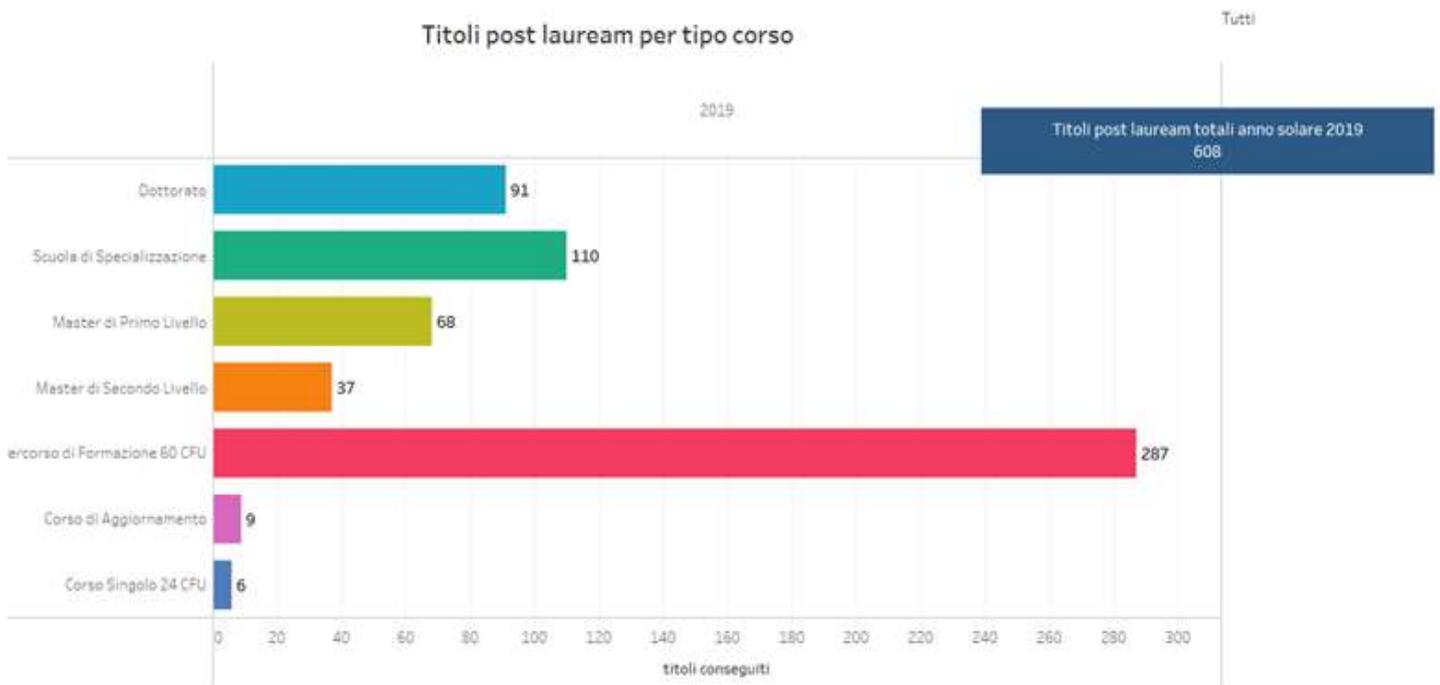
Nel dettaglio, i laureati in corsi di laurea di primo livello sono 1.665, i laureati in corsi di secondo livello sono 872 e i laureati in corsi a ciclo unico sono 452. A questi si aggiungono 24 laureati del vecchio ordinamento.

La tabella mostra l'andamento dei laureati complessivi negli ultimi cinque anni.

	Anno Laurea / Sesso																	
	2013			2014			2015			2016			2017			2018		
	F	M	Tota..	F	M	Tota..	F	M	Tota..	F	M	Tota..	F	M	Tota..	F	M	Tota..
Corsi di laurea e diploma Vecchio ord..	141	37	178	150	33	183	90	14	104	46	15	61	22	13	35	10	12	22
Laurea	1.097	699	1.796	1.105	697	1.802	1.053	737	1.790	1.082	723	1.805	931	623	1.554	965	717	1.682
Laurea Ciclo unico	241	106	347	230	143	373	286	171	457	300	171	471	326	159	485	351	161	512
Laurea Magistrale/Specialistica	550	462	1.012	523	437	960	476	392	868	446	385	831	429	411	840	401	367	768
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.029</b>	<b>1.304</b>	<b>3.333</b>	<b>2.008</b>	<b>1.310</b>	<b>3.318</b>	<b>1.905</b>	<b>1.314</b>	<b>3.219</b>	<b>1.874</b>	<b>1.294</b>	<b>3.168</b>	<b>1.708</b>	<b>1.206</b>	<b>2.914</b>	<b>1.727</b>	<b>1.257</b>	<b>2.984</b>

### 1.D.2 Titoli post lauream

Di seguito il dettaglio dei titoli di studio post lauream conseguiti nel 2019:



## 1.E - DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI

Per incentivare le iscrizioni e supportare economicamente gli studenti meritevoli, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, diverse iniziative.

### Premio migliori matricole

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuno dei dieci Dipartimenti. Tra tutti gli studenti dei corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta entro una certa data, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta e, in caso di parità, lo studente più giovane d'età.

Vengono valutati solo gli studenti iscritti al primo anno con iscrizione full time, a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico. L'anno di immatricolazione deve essere uguale all'anno accademico di iscrizione.

Non sono considerati nella valutazione gli iscritti con abbreviazione di corso, con passaggio di corso, che provengono da altro ateneo (italiano o straniero), che abbiano ripreso la carriera dopo rinuncia o decadenza, esclusi dai benefici o che abbiano precedentemente conseguito titoli di livello universitario; nel caso di prima immatricolazione non saranno considerati i crediti riconosciuti acquisiti precedentemente all'immatricolazione.

L'importo del premio erogato alle dieci migliori matricole è di Euro 670,00 ciascuno.

### Borse di mobilità per studenti

A partire dal 2013 il MUR, al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità del sistema universitario, ha istituito delle borse di mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito in Italia un diploma di istruzione secondaria superiore con un voto pari almeno a 95/100, intendevano immatricolarsi a corsi di laurea oppure a corsi di

laurea a ciclo unico presso università statali o non statali legalmente riconosciute aventi sede in regioni diverse da quella di residenza.

L'importo previsto per le borse in oggetto è pari a 5.000,00 euro per annualità, da erogare in 2 rate da 2.500,00 euro, nel primo anno. Per gli anni accademici successivi al primo gli studenti ammessi al beneficio lo mantengono, fermo restando il mantenimento del requisito della residenza degli stessi e della famiglia di origine in regione diversa da quella dell'Università di iscrizione e a condizione del rispetto di determinati requisiti di merito.

### **Premi di studio e di laurea**

L'Università degli Studi di Trieste, con l'obiettivo di valorizzare gli studenti e laureati più meritevoli sostenendone gli studi nel loro percorso didattico, promuove borse e premi di studio. Da una parte i Dipartimenti si occupano direttamente di gestire i progetti finanziati dal MUR, dall'altra l'Università gestisce le erogazioni liberali provenienti da rendite dei patrimoni delle Fondazioni, lasciti testamentari a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di benefattori che si sono distinti per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico o da donazioni effettuate a fini commemorativi, donazioni sia di tipo finanziario che immobiliare.

Le borse di studio vengono assegnate per attività ancora da svolgere, i premi di studio perlopiù sono assegnati per premiare lavori già svolti (tesi di laurea, elaborati ecc.).

L'Ateneo gestisce inoltre il Collegio universitario "Luciano Fonda", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli nonché di promuovere le attività di tutorato.

### **Esoneri e riduzioni alla contribuzione studentesca**

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, l'Università di Trieste ha individuato per i corsi di laurea un sistema di contribuzione puntuale e progressivo, determinato in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'Università.

Accanto alla politica di contribuzione progressiva, sono previsti, ai sensi del D.Lgs. 68/2012, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ARDISS, per gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con un'invalidità pari o superiore al 66%, gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, per gli studenti provenienti da paesi in via di sviluppo e per le studentesse madri con figli minori di 2 anni al momento dell'immatricolazione/iscrizione.

È prevista una riduzione dei contributi universitari di 100 euro per gli studenti con altri familiari contemporaneamente iscritti al nostro Ateneo.

### **Studenti collaboratori 175 ore**

Nell'ambito del diritto allo studio, con cadenza annuale viene emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time (175 ore) ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 68/2012. La graduatoria degli studenti iscritti è determinata in base a criteri di merito e di reddito e il compenso orario ammonta a 8,50 Euro. Le attività in cui gli studenti sono impegnati prevalentemente sono: attività di supporto ai servizi, collaborazione nei laboratori informatici, collaborazione nei laboratori

didattici, collaborazione nelle biblioteche, collaborazione con il servizio orientamento e URP, attività di tipo informativo a matricole e studenti, assistenza agli studenti dell'Ateneo con disabilità, rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Nel 2019 hanno sottoscritto il contratto di collaborazione 65 studenti 175 ore.

### **Borse di studio co – finanziate per corsi di dottorato**

La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo PO 2014/2020, contribuisce allo sviluppo dell'alta formazione finanziando, tra i vari interventi, borse di dottorato di ricerca.

Per il 35° ciclo sono state attivate borse di dottorato di ricerca che contribuiscono a sviluppare e a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese e gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.

Per il 32° e 33° ciclo sono state attivate:

borse di dottorato di ricerca in Friuli Venezia Giulia (FSE – S3, massimo 5 mesi all'estero);

borse di dottorato di ricerca da svolgersi parzialmente all'estero (FSE – EUSAIR/EUSALP, 12 mesi all'estero obbligatori).

L'Operazione FSE – S3 mira a favorire lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca pubblico e il tessuto economico, produttivo e sociale, con borse di dottorato che prevedono progetti di ricerca da svolgersi prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Questi progetti devono essere coerenti con le aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia e con le sue traiettorie di sviluppo.

L'Operazione FSE – EUSAIR/EUSALP mira a favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca della regione e il tessuto universitario, della ricerca, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni delle aree rientranti nelle macrostrategie EUSALP e EUSAIR.

## **1.F - SERVIZI IN ENTRATA**

### **Orientamento in entrata**

Il Servizio Orientamento dell'Università di Trieste costituisce, spesso, il primo organismo che viene a diretto contatto con studenti, famiglie, Scuole, Enti privati e pubblici. Tutta l'attività è ispirata ed attuata con l'obiettivo di comunicare, nella migliore maniera e con mezzi diversificati, l'offerta formativa dell'Università di Trieste e la stessa Trieste come città universitaria.

Il Servizio Orientamento presta particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione verso l'esterno: il sito web dedicato è costantemente aggiornato con adattamento alla visualizzazione da dispositivi mobili quali gli smartphone per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani utilizzatori delle nuove tecnologie, vi è un'ampia produzione di materiali informativi, comunicati stampa e interviste con organi di comunicazione; è stata inoltre avviata una intensa campagna sui canali social per la promozione delle immatricolazioni e delle attività di orientamento dell'Ateneo.

Il Servizio ha consolidato le attività esistenti e le relazioni con le proprie "figure chiave" per assicurare un più stretto rapporto con le scuole secondarie superiori e con i soggetti portatori di interesse, quali gli Informagiovani e i Centri Regionali per l'Orientamento.

Le attività di orientamento in entrata si svolgono in sede e fuori sede.

Il ricevimento al pubblico avviene, tramite uno sportello di front office con personale dedicato, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio anche dalle 15.15 alle 17.00. È possibile inoltre accedere al servizio anche al di fuori di questo orario, previa prenotazione. Oltre allo sportello, sono disponibili due caselle di posta elettronica (urp@units.it e orientamento@units.it), cinque linee telefoniche operative in orario di servizio, un sito dedicato (www.units.it/orienta) e un ufficio di back office orientamento.

Principali attività svolte:

- Front office informativo
- Risposta telefonica e via mail alle domande dell'utenza
- Ideazione e aggiornamento dei materiali informativi e di comunicazione
- Aggiornamento del sito
- Gestione progetti di orientamento in proprio ed in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali
- Attività di orientamento studentesco

### Iniziative di orientamento

- **"Moduli formativi estivi dalla scuola all'Università"**, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia con il coinvolgimento dei docenti e ricercatori di UniTS. I moduli formativi estivi sono dei brevi corsi con lezioni universitarie e laboratori dedicati a tutti gli studenti che hanno finito la quarta superiore e devono iniziare la classe quinta; il progetto viene svolto in alcune *tranche* a luglio e settembre, pertanto in anticipo rispetto all'inizio delle scuole, ed è un'ottima occasione per sperimentare la vita del campus universitario.
- **"Lezioni aperte"**, dove l'Università di Trieste dà agli studenti iscritti al terzo, quarto o quinto anno della scuola superiore l'opportunità di assistere a una vera e propria lezione universitaria; l'obiettivo è quello di rendere più consapevole la scelta del futuro percorso formativo. Da ottobre in poi i docenti inseriscono le lezioni aperte all'interno dei corsi rivolti agli studenti dell'Ateneo. I ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori possono quindi partecipare per cercare di capire la tipologia di argomenti che vengono affrontati nel corso di laurea, il modo in cui vengono trattati e il tipo di linguaggio utilizzato, condividendo alcune ore con gli studenti regolarmente iscritti al corso. I posti disponibili sono limitati ed è necessario iscriversi. Viene previsto inoltre un attestato di frequenza.
- **"Porte aperte" e "Porte aperte magistrali"**, campagna promozionale in cui, attraverso l'organizzazione di giornate dedicate ed eventi, vengono effettuate le presentazioni di tutti i corsi di laurea e organizzativi desk informativi. In queste occasioni viene distribuito materiale informativo mirato alla promozione dei corsi e gadget finalizzati alla promozione di questi eventi.
- **"Saloni e fiere"**, UniTs partecipa a un fitto calendario di incontri in tutta Italia volti a fornire ai possibili futuri studenti tutte le informazioni sui corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, unitamente a consigli utili sui servizi a disposizione degli studenti e alla presentazione della città di Trieste

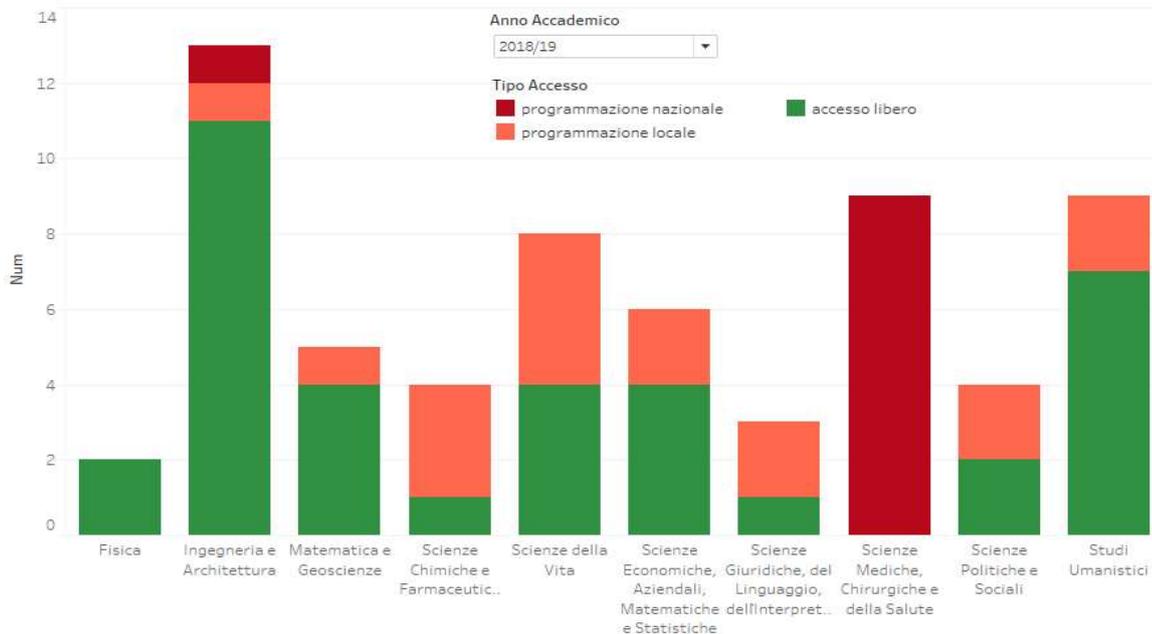
### Accesso ai corsi

Circa la metà dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle lauree sanitarie (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) oltre ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l'obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Chimica, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Comunicazione interlinguistica applicata, Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche, Data science and scientific computing, Economia internazionale e mercati finanziari, Economia e gestione aziendale, Farmacia, Production engineering and management, Psicologia, Scienze e tecnologie biologiche, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Servizio Sociale e Scienze dell'educazione) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche e la laurea magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionale, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

### Modalità di accesso ai corsi



### Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dai seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	PRECORSI
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	per tutti i corsi triennali
Ingegneria e Architettura	per tutti i corsi triennali di Ingegneria - no Architettura
Scienze Politiche e Sociali	per tutti i corsi triennali – no SID
Fisica	per tutti i corsi triennali
Matematica e Geoscienze	per tutti i corsi triennali
IUSLIT	per Giurisprudenza

## 1.G - SERVIZI IN ITINERE

### Tutor

I Dipartimenti svolgono attività di orientamento *in itinere* attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- Tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- Tutor ex DM 976/14: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando dei Dipartimenti.

Dipartimento	Tutor	Iscritti	Rapporto studenti/tutor
FISICA	13	557	42,8
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	29	2.423	83,6
MATEMATICA E GEOSCIENZE	18	495	27,5
SCIENZE CHIMICHE	26	988	38,0
SCIENZE DELLA VITA	24	1.747	72,8
SCIENZE ECONOMICHE	22	1.741	79,1
SCIENZE GIURIDICHE- LING. INTERPR. E TRAD.	4	1.952	488,0
SCIENZE MEDICHE	6	1.859	309,8
SCIENZE POLITICHE	9	1.333	148,1
STUDI UMANISTICI	11	2.755	250,5
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>15.851</b>	<b>97,8</b>

### Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005/2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Dall'a.a. 2006/07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

I piani di studio part-time sono strutturati in 30 o 40 crediti annuali: la distribuzione delle attività formative può essere già definita dalle strutture didattiche competenti oppure richiedere la presentazione di un piano di studi. Questa modalità consente inoltre di avere una riduzione dell'importo delle tasse e contributi.

Le strutture didattiche competenti comunicano per ciascun anno accademico i corsi di studio ai quali ci si può iscrivere anche a tempo parziale.

### Servizi on line

L'Ateneo dedica ai propri studenti una serie di servizi on line che facilitano la vita universitaria.

L'accesso ai servizi on line avviene con le credenziali ricevute al momento della registrazione.

Con le credenziali di Ateneo si ha l'accesso a:

- Segreteria Studenti on line (ESSE3): dopo il login in totale autonomia sarà possibile scegliere il percorso di studi, visualizzare/ cambiare il piano di studi, pagare i bollettini, iscriversi ad un esame, ecc.
- Materiali didattici e E-Learning (MOODLE): è la piattaforma dove i docenti possono mettere a disposizione i materiali relativi agli insegnamenti
- Posta universitaria (OFFICE 365) La casella sarà sempre utilizzata per tutte le comunicazioni da e per l'Ateneo
- App myUniTS è l'app ufficiale dell'Ateneo ed è scaricabile dagli store Android e Apple (iOS). L'app offre informazioni alla comunità universitaria e mette a disposizione degli studenti alcuni servizi di Segreteria
- MATLAB (MatrixLaboratory) è un ambiente di calcolo sviluppato per gestire oggetti di tipo matrice. L'Ateneo è in possesso di una licenza Total Academic Headcount (TAH), che offre accesso a livello di Ateneo a MATLAB, Simulink e a diversi prodotti aggiuntivi. Tutti gli studenti possono usare MATLAB sui loro personal computer o laptop
- WIRELESS di Ateneo: le reti disponibili all'interno dei comprensori universitari sono Eduroam (rete sicura con trasmissione criptata) e Units (rete non criptata e con funzionalità limitata)
- Documenti Digitali (Biblioteche di Ateneo): il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione il motore di ricerca per reperire documenti digitali. Il servizio è pubblico all'interno della rete universitaria, mentre sono richieste le credenziali dall'esterno
- Postazioni informatiche messe a disposizione degli studenti nelle Aule del 5° piano dell'Edificio H3

### **Sistema di Ateneo per la didattica a distanza**

Il sistema della didattica a distanza (sia sincrona che asincrona) si appoggia sulla piattaforma Moodle che raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da oltre 600 docenti, con una distribuzione molto differenziata a seconda dei Dipartimenti di appartenenza.

Moodle è una piattaforma di e-learning per le attività di tipo formativo svolte dall'Università di Trieste - anche in collaborazione con altri atenei - come i corsi di laurea interateneo, i corsi di formazione del personale e i tirocini formativi attivi per la scuola secondaria. Viene utilizzata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per organizzare lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un insegnamento.

La piattaforma implementa già la federazione IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello europeo. IDEM (IDentity Management per l'accesso federato) è la Federazione Italiana delle Università e degli Enti di Ricerca per l'Autenticazione e l'Autorizzazione. Gli obiettivi di IDEM sono quelli di creare e supportare un framework, comune agli enti di formazione e di ricerca italiani, per la gestione condivisa degli accessi alle risorse on line. IDEM permette ai ricercatori, ai docenti, agli studenti e ai dipendenti universitari di usare le credenziali in uso presso la propria istituzione di appartenenza per poter accedere a servizi web offerti dagli altri enti federati. Gli utenti non devono quindi più sottoporsi a onerose procedure di accreditamento quando accedono a risorse aderenti ad IDEM. Ogni Ateneo o Ente federato eroga un servizio di autenticazione delle proprie identità digitali nei confronti dei Service Providers, fornendo le adeguate garanzie di sicurezza e sempre nel rispetto della privacy degli utenti e delle norme cogenti.

### **Servizi all'utenza per i dottorati**

L'utenza è costituita sia dai dottorandi (iscritti e potenziali) sia dai docenti (coordinatori di dottorato, membri del Collegio, supervisor anche esterni).

La dematerializzazione dei processi costituisce un netto miglioramento della qualità percepita del servizio (si pensi solo alla drastica riduzione delle file d'attesa agli sportelli) in quanto i dottorandi spesso svolgono la loro attività di ricerca in altre

sedi. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie all'automazione completa dell'intero ciclo di vita del dottorato.

L'Ateneo dedica un'attenzione particolare ai candidati internazionali e fornisce un help desk dedicato anche via Skype e un mirror site in inglese, con sezioni dedicate all'ammissione.

Grazie alla sinergia con il Welcome Office FVG, i candidati stranieri vincitori del concorso ricevono comunicazioni personalizzate nella fase pre-arrival e assistenza on-site, per quanto riguarda sia le procedure di ingresso sia i servizi sul territorio.

L'obiettivo di attrarre candidati stranieri è perseguito anche attraverso la semplificazione delle procedure di riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, avvalendosi a tal fine di banche dati e altre fonti affidabili disponibili online (banche dati del CIMEA, dell'Unesco, etc.)

Particolare attenzione, anche nel corso del 2019, è stata rivolta all'offerta didattica trasversale. La formazione trasversale è prevista dal D.M. 45/2013 che ha introdotto nuove regole e indicatori per l'istituzione dei corsi di dottorato. Vigge quindi l'obbligo per gli atenei di organizzare tali attività che saranno anche prese in considerazione ai fini della valutazione ex post dei corsi di dottorato.

Per dare maggiore visibilità al piano didattico, è stata migliorata la pagina web dedicata, consolidata la procedura online per la prenotazione ai corsi e per il rilascio degli attestati di frequenza e dei questionari online per verificare la soddisfazione dell'utente.

È stata inoltre organizzata per gli immatricolati del 33° ciclo la giornata di benvenuto "PhD Welcome Day", durante la quale sono stati illustrati i servizi che l'Ateneo offre ai dottorandi (con una partecipazione pari all'ottanta per cento degli iscritti). Per agevolare l'utenza straniera, è stata organizzata in parallelo anche una sessione dedicata in lingua inglese.

## **1.H – SUPPORTI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA**

Il Servizio Disabilità e DSA è un servizio di accoglienza, informazione e ascolto degli studenti con disabilità e DSA che intendono frequentare l'Università degli Studi di Trieste.

Tale servizio svolge le seguenti funzioni:

- accoglimento e orientamento (il servizio fornisce informazioni sia di persona che telefonicamente e via e-mail) agli interessati e le loro famiglie per la valutazione delle necessità dello studente e la più adeguata programmazione dei servizi per il supporto e l'autonomia nel percorso di studi;
- assistenza nelle pratiche connesse alla carriera dello studente (nonchè richiesta tempi supplementari, richieste per benefici erogati dall'ARDISS etc.);
- accompagnamento e tutorato (servizi che consentono agli studenti di superare le difficoltà legate alle condizioni di disabilità);
- scansione testi in formato alternativo da quello cartaceo (elaborati in formato PDF, OCR Word, etc.);
- offerta in comodato d'uso di ausili didattici (il servizio mette a disposizione, postazioni informatiche, apparecchi per la registrazione, video ingranditori, PC portatili e tablet, Barre braille Bluetooth, scanner etc.);
- fornitura del servizio di trasporto (con mezzi attrezzati per studenti con disabilità motorie e non autonomi nella deambulazione).

Inoltre, per gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 104/1992, l'Ateneo applica l'esonero totale da tasse e contributi. Gli aventi diritto possono iscriversi versando esclusivamente l'imposta di bollo (euro 16,00).

Per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, la quota dei contributi da versare, in base al valore dell'ISEE per l'Università, è ridotta del 50%.

Tutti gli studenti possono usufruire dei servizi presentando al Servizio Disabilità una richiesta, che viene esaminata da una Commissione, la quale, in base alla certificazione fornita e alla valutazione dello studente, individuerà la soluzione ottimale, insieme all'interessato, per garantire la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio.

Per favorire l'integrazione didattica degli studenti disabili, il Servizio Disabilità collabora con tutti i docenti/docenti tutor e personale TA per identificare il metodo più idoneo a facilitare il superamento dell'handicap.

Il Servizio DSA, accerta la validità della certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, effettua una valutazione interna e, in accordo con lo studente, autorizza l'utilizzo dei sistemi compensativi, le modalità di frequenza e di esame personalizzate in conformità con la diagnosi, come previsto dalla Legge 170/2010.

Nell'ottica di una didattica inclusiva per il raggiungimento del successo accademico, viene garantito agli studenti un supporto funzionale e operativo sia nella fase di test d'ingresso sia durante tutto il loro percorso accademico, modulando di volta in volta, soluzioni specifiche in collaborazione con tutto il personale docente e personale TA. Lo stesso servizio viene erogato anche a tutti i laureati con DSA che sostengono gli esami di Stato per l'iscrizione agli albi delle professioni ordinistiche.

Il servizio collabora costantemente con tutti i docenti e docenti tutor per ricercare modalità, strategie e comportamenti didattici efficaci ed indispensabili al perseguimento dei successi accademici degli studenti.

Attraverso il sistema Esse3 viene costantemente gestita e aggiornata l'anagrafica degli studenti iscritti con DSA sia per le rilevazioni dei dati richieste dal Ministero dell'Università e della Ricerca sia per permettere agli iscritti di avvalersi dell'esonero dalla maggiorazione del 10% del contributo onnicomprensivo dovuto, ove tale condizione si verifichi.

## **1.I - SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT**

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro.

Per raggiungere questo obiettivo, lo Sportello lavoro mette in atto una serie di attività che riepiloghiamo idealmente come segue:



## Servizi al pubblico

### RICEVIMENTO A SPORTELLO

L'attività di ricevimento a sportello svolge:

- Consulenza agli studenti e neolaureati sulla ricerca attiva di occupazione, per il rafforzamento degli strumenti sulla ricerca del lavoro, in particolare sulla redazione del CV e sulla lettera di presentazione, sulla cura della capacità di presentazione e del self branding.
- Illustrazione dell'utilizzo dei canali di ricerca tradizionali e del web 2.0 (social network, piattaforme online etc) e informazioni sui principali canali per la ricerca di un lavoro in ambito regionale, nazionale ed internazionale.
- Tirocinio extracurricolare (per laureati fino a 12 mesi dopo il conseguimento del titolo): assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, assistenza nella ricerca del tirocinio più adeguato alle caratteristiche del candidato, accompagnamento al match con l'azienda, consulenza sulla normativa in vigore, illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione dei tirocini, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite;
- Apprendistato di alta formazione e ricerca: assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, accompagnamento al match con l'azienda, illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione della convenzione, del progetto formativo e del contratto, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite.

### WEB

Al fine di rendere sempre più accessibili le misure volte a aumentare le opportunità rivolte agli studenti e neolaureati viene utilizzato un portale per le azioni di *placement*.

Il sito [www.units.it/sportellolavoro](http://www.units.it/sportellolavoro) è stato ideato pensando principalmente ai possibili *target*:

- aziende e imprese
- studenti, neolaureati e PhD

- docenti e tecnici amministrativi

A ciascun target sono dedicate informazioni sui possibili servizi accessibili. Molta attenzione è stata prestata a:

- bacheca delle opportunità di tirocinio e lavoro, che le aziende possono inserire autonomamente, previa registrazione. Gli studenti accedono alla consultazione delle opportunità attraverso le proprie credenziali;
- una sezione Alumni, con le testimonianze di giovani laureati dell'Ateneo che sono riusciti a ottenere un brillante inserimento lavorativo;
- una sezione dedicata alla normativa sui tirocini e sulle recenti modifiche sulla normativa in materia di lavoro;
- strumenti per il rafforzamento della ricerca attiva del lavoro (linee guida, strumenti e consigli per rendere più efficace la ricerca di un lavoro – CV, colloquio di lavoro, Jobiri, e altri);
- sezione Trova l'opportunità per te (autoimprenditorialità, contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, il programma PIPOL – Garanzia Giovani FVG e il database delle più grandi aziende, suddivise per settore produttivo);
- la creazione e la gestione degli eventi, quali le presentazioni aziendali, i *career days* e i laboratori di orientamento al lavoro. Attraverso il portale ogni persona abilitata (personale docente e amministrativo), può pubblicare un evento e raccogliere le iscrizioni dei partecipanti.

#### SOCIAL NETWORK E NEWSLETTER

L'*Innovation Office* presta molta attenzione ai social media, nella consapevolezza che sono tra i principali canali di comunicazione attraverso il quale si giunge in contatto con gli studenti.

Gestisce pertanto un profilo Twitter (@jobunits) in collaborazione con il profilo di Ateneo (@UniTrieste) e promuove eventi ed iniziative anche attraverso l'utilizzo dei profili LinkedIn (Università degli Studi di Trieste), Facebook (@universitatrieste) e Instagram (unitrieste).

Da alcuni anni, inoltre, l'*Innovation Office* informa studenti, laureandi e laureati delle iniziative di *placement* attraverso l'invio di una *newsletter* via e-mail.

#### SPORTELLO TELEFONICO E E-MAIL

È possibile avere informazioni telefonando ai numeri degli operatori: lo sportello telefonico è attivo nell'arco di tutto l'orario di servizio. Mediamente il traffico telefonico da parte dell'utenza esterna (studenti e aziende) è di 70 chiamate al giorno.

L'utenza può raggiungere gli operatori anche via email. Oltre all'indirizzo di posta elettronica personale sono presenti due indirizzi di posta di servizio dedicati: [sportellolavoro@units.it](mailto:sportellolavoro@units.it) e [job@units.it](mailto:job@units.it). Il tempo medio di evasione delle richieste: 24 ore.

Nel 2019 l'Ufficio ha deciso inoltre di potenziare ulteriormente i propri servizi grazie a Jobiri, il primo consulente di carriera digitale basato su Intelligenza Artificiale per arricchire, digitalizzare e rendere più efficace l'offerta di strumenti per la ricerca attiva del lavoro, estendendo i servizi di carriera 24 ore su 24 e rendendoli disponibili agli studenti fuori sede o negli orari in cui il Career Service è chiuso.

#### REGIONE AUTONOMA FVG – SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE PRESSO UNITS

Attivato nel giugno 2012, lo Sportello servizi per il Lavoro della Regione FVG presso l'Università di Trieste è stato il primo in Italia ad aprire una sede decentrata presso una sede universitaria. Il Servizio eroga agli studenti e ai neolaureati

dell'Ateneo i servizi previsti dalla rete Eures FVG. EURES è una rete di cooperazione istituita e coordinata dalla Commissione Europea per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione europea, nonché in Norvegia, Islanda, Liechtenstein (paesi aderenti allo SEE) e in Svizzera. Fra i partner della rete ci sono i servizi pubblici per l'impiego, i sindacati, le organizzazioni dei datori di lavoro. Eures si articola in numerosi progetti ed eventi che hanno lo scopo di incentivare la mobilità in Europa.

È importante sottolineare che il Servizio attivato non è solo informativo, ma rappresenta una realtà importante di tipo operativo nell'ambito dei servizi pubblici per l'impiego.

#### PIATTAFORMA DEL PLACEMENT

L'*Innovation Office* fornisce servizi dedicati agli esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie, associazioni di categoria) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, o chiedono consulenza per la ricerca di nuove figure da inserire in organico.

L'azienda tramite la Piattaforma del Placement Almalaurea (creata per ottemperare alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della legge 183 del 4 novembre 2010 e successive modificazioni, che prevedono il conferimento dei curricula degli studenti alla borsa continua nazionale del lavoro), può accedere ai *curricula vitae* in due modalità:

- 1) mediante un accesso semplificato, senza necessità di registrazione, e può visionare in anteprima i CV in forma anonima senza poter visionare i dati amministrativi. Se interessata può mandare automaticamente una email all'*Innovation Office* individuando i CV di interesse e chiedendo di visionarli. L'*Innovation Office* invita l'azienda a registrarsi e, a registrazione avvenuta, invia i CV selezionati in forma completa.
- 2) l'azienda procede alla registrazione. L'*Innovation Office* autorizza l'azienda a scaricare i curricula vitae in forma completa e, dopo averla abilitata, avverte l'azienda che può entrare nella Banca Dati CV.

L'azienda può accedere autonomamente ai CV dei laureati e dei PhD degli ultimi 12 mesi e dei laureandi oppure può chiedere assistenza all'*Innovation Office* attraverso l'indicazione di un profilo del laureato ricercato.

L'*Innovation Office* rimane a disposizione per l'assistenza, per estrazioni di maggiori complessità o per le estrazioni che riguardano i laureati con esperienza, che sono laureati da più di un anno.

È stato deciso di dare un accesso completo ai CV dei laureati/laureandi alle aziende abilitate e di fornire un plafond (numero massimo di cv scaricabili) di 1000 CV della durata di un anno, ovviamente rinnovabile previa richiesta da parte dell'azienda. Non sono stati posti veti per le società interinali di ricerca e selezione di personale: anch'esse, al pari di un'azienda, possono accedere gratuitamente ai CV in forma completa della Banca Dati CV.

La seconda fase del progetto ha previsto la sensibilizzazione della popolazione studentesca a tenere aggiornato il proprio curriculum vitae sulla Piattaforma al fine di fornire alle aziende un servizio efficace per abbreviare i tempi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In occasione di Job@UniTS 2019, il Career Day di Ateneo, sono state mandate più di 40.000 email ai laureati degli ultimi anni e a tutti i laureati presenti in Banca Dati CV per invitarli, oltre a partecipare all'evento, ad aggiornare il proprio *curriculum vitae*. Nel corso del 2019, infatti, oltre 6.000 laureati hanno provveduto ad aggiornare il proprio *curriculum vitae*.

## Strumenti per il placement

### TIROCINI

Il tirocinio è lo strumento attraverso il quale l'Università accompagna il laureato nel mondo del lavoro anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Dopo l'entrata in vigore della Legge n. 92/2012 (cd. "Fornero") e dopo la pubblicazione delle Linee Guida in materia di tirocini adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017, la Regione FVG ha emanato un proprio Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari con D. Pres. FVG 19 marzo 2018, n. 057/Pres. UniTs è stata coinvolta per l'attivazione di tirocini promossi in favore dei neolaureati fino al dodicesimo mese dopo il conseguimento del titolo.

Le procedure necessarie all'attivazione dei tirocini hanno proiettato l'*Innovation Office* dell'Università di Trieste verso l'integrazione con la rete dei servizi regionali del lavoro. Per attivare un tirocinio postlaurea infatti è necessario acquisire le informazioni dall'azienda compilando un form on line predisposto dalla Regione e riversando i dati sul gestionale Tirocini – Operazione Occupabilità predisposto dalla Direzione Lavoro FVG. Tale gestionale, oltre a rappresentare un importante punto di incontro per le reti territoriali in tema di lavoro, consente di monitorare in modo costante l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni su tutto il territorio regionale.

Ciascun tirocinio, prevede la compilazione di un attestato di valutazione delle competenze acquisite da parte sia del tutor aziendale che dal tutor universitario al fine di certificare le competenze acquisite da parte del tirocinante. Ciascuna scheda viene attestata dal tutor aziendale e firmata da quello universitario. Per tale azione è stata scelta la modalità di rendicontazione finale dell'azione.

### PROGETTI DI PLACEMENT

PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro) – Garanzia Giovani FVG

Si tratta di un'iniziativa di integrazione delle politiche del lavoro che riveste proprio per questo un carattere di "sperimentazione", in funzione di consolidamento dei percorsi da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo.

Le attività, che hanno preso avvio nel 2014, sono rivolte ai giovani di Fascia 4, ovvero giovani che non hanno compiuto i 30 anni con un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi. Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza del mondo lavoro. In particolare attraverso misure di carattere formativo (Master postlaurea e corsi di perfezionamento postlaurea in Regione o all'estero) e Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica in aziende aventi sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia o all'estero.

### ALTO APPRENDISTATO

Dal 2014 a oggi sono stati attivati 18 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, 3 diretti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, 1 diretto al conseguimento di un titolo di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e 11 per percorsi di ricerca.

Tra questi è stato stipulato il primo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione in Italia. Relativamente all'individuazione dell'offerta formativa da realizzare in apprendistato, fino a questo momento, l'interesse delle aziende si è focalizzato principalmente su percorsi di ricerca che riguardano studenti già laureati. I laureati coinvolti provengono da varie aree formative (ingegneria, lettere, odontoiatria e protesi dentaria, architettura, scienze politiche,

studi europei). Alcuni di questi, durante l'apprendistato di ricerca, conseguiranno dei titoli accademici (dottorato in Nanotecnologie, laurea triennale in Ingegneria Navale, Master in Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale, laurea magistrale in Ingegneria Navale, laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione) e proseguiranno nel progetto di ricerca, una volta acquisito il titolo. Per quanto riguarda i contratti rivolti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, sono stati coinvolti il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura – curriculum Ingegneria dell'Informazione, il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura - curriculum Ingegneria meccanica, navale, dell'energia e della produzione e il Corso di dottorato in Ingegneria Industriale e dell'Informazione del XXXV Ciclo. Nel 2017 è stato anche attivato il primo contratto di apprendistato di alta formazione con uno studio notarile.

L'Università di Trieste, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, le parti sociali e gli altri Atenei regionali (Le Università di Udine e la SISSA) hanno siglato il 4 aprile 2016 uno schema di protocollo di intesa che promuove specifici percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese con sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione e di ricerca in apprendistato per il conseguimento dei titoli di Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico, Master universitario di I e II livello, Dottorato di Ricerca, per lo svolgimento di percorsi di ricerca in apprendistato di alta formazione e ricerca e per assolvere il periodo di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Nel 2016, inoltre, l'Ateneo di Trieste ha aderito alle Direttive della Regione Friuli Venezia Giulia per la presentazione e la gestione da parte degli Atenei regionali delle attività previste dall'Intesa del 4 aprile 2016 concernente «Apprendistato di alta formazione e ricerca». Tali direttive hanno la finalità di promuovere specifici percorsi individuali sperimentali in apprendistato di alta formazione e ricerca rivolti a giovani assunti con tale tipologia contrattuale in aziende con sedi operative in Regione. La Regione finanzia le azioni di tutoraggio accademico finalizzato al supporto formativo dell'apprendista e al raccordo tra le competenze acquisite in ambito universitario e quelle da acquisire in impresa e finanzia, altresì, le attività di sostegno all'utenza riferite all'abbattimento dei costi delle spese di iscrizione, ove previste.

## PROGETTO HEAD

L'Università degli Studi di Trieste ha avviato nel corso del 2016 il progetto "HEaD Higher Education and Development" che prevede la selezione di 22 progetti per assegni di ricerca in azienda di durata annuale, potenzialmente prorogabili.

Il progetto è finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul POR FSE 2014-2020, Asse 3 (investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, Pianificazione periodica delle operazioni Programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea).

L'Università di Trieste, nell'ultimo biennio, ha selezionato 22 progetti di ricerca, realizzati su tematiche coerenti con le Aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione FVG e alle sue traiettorie di sviluppo "S3": Agroalimentare, Filie produttive strategiche: metalmeccanica e sistema casa, Tecnologie marittime, Smart health, Cultura, creatività e turismo. Con ciascuna azienda proponente e vincitrice, L'Università di Trieste, nel corso del 2017 ha sottoscritto un'opportuna Convenzione e tra il 2018 e il 2019 ha attivato 19 assegni di ricerca.

Obiettivo dell'operazione è di favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale, potenziare la domanda di ricerca e di innovazione espressa dal sistema economico e il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione per conseguire obiettivi di competitività.

Il progetto HEaD potrà contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico, sostenere la formazione nel campo della ricerca e del trasferimento delle conoscenze al tessuto economico, produttivo e sociale. Per perseguire queste finalità le attività di ricerca dovranno svolgersi prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia presso le imprese selezionate ed eventualmente le strutture di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste.

## Organizzazione eventi

### CAREER DAY DI ATENEO - JOB@UNITS

La decima edizione di Job@UniTS, svoltasi ad aprile 2019, è stata una manifestazione molto partecipata, con un ricco programma di seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali, incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti, approfondimenti tenuti da esperti.

Oltre alla presenza istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con le Aree Agenzia Regionale per il Lavoro e Istruzione, Alta Formazione e Ricerca e del Comune di Trieste con i servizi Informagiovani e Europe Direct – Eurodesk e l'evento ha previsto la partecipazione delle seguenti aziende, in molti casi di respiro internazionale: Acciaierie Bertoli Safau, AcegasApsAmga, Aglatech14, Akka technologies, Allianz, BDO Italia, Capgemini Italia, CGN, Costa Crociere, CPI Eng, Crédit Agricole, Cybertec, Danieli & C. Officine Meccaniche, Deloitte, Diaco Biofarmaceutici, Eataly, Eni, Eurotech, EY, Ferretti Group, Fincantieri, Generali, Gruppo Pittini, GSK Glaxosmithkline, Hilit, IBM, Innova. IT Euro Consulting, Kineton, KPMG, Lidl italia, Lima Corporate, Manpower Gropu Italia, Marchesini Group, MIB Trieste School of Management, MSC Cruises, Poste Italiane, PwC (Servizi Aziendali PricewaterhouseCoopers), Reply, Robert Bosch, Roche, SAS, SDG Group, Sipa, SMS Group, Spindox, Stefanato Group, Telit Communication, UMANA, Unicredit, Walter Group, Wärsilä Italia, Westinghouse.

Nell'Aula Magna e nel corridoio di collegamento tra le due ali sito al secondo piano dell'Edificio centrale, gli studenti e i neolaureati hanno potuto incontrare i Responsabili delle Risorse Umane delle imprese presenti all'evento, che nella maggior parte si configurano come grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre a caccia di nuovi talenti e brillanti neolaureati. Numerosi studenti e neolaureati si sono rivolti anche agli enti presenti. Parallelamente, si sono svolte le presentazioni aziendali.

Anche per questa edizione è stata data agli studenti e ai laureati la possibilità di beneficiare di Laboratori di orientamento al lavoro e dell'iniziativa CV Clinic, uno spazio in cui i professionisti delle risorse umane delle Agenzie per il Lavoro Umana, Manpower, Quanta, Randstad e GiGroup hanno fornito consigli sulla redazione dei CV. L'iniziativa è stata molto apprezzata e le postazioni CV Clinic previste hanno registrato un continuo flusso di studenti e laureati interessati.

### PROGETTO ALUMNI

L'*Innovation Office*, già nel corso del 2017, ha dato avvio al progetto Alumni, che mira a creare un network di brillanti ex studenti del nostro Ateneo che abbiano intrapreso un percorso professionale di rilievo. L'idea è stata quella di creare una rete stabile di persone che abbiano voglia di condividere la loro esperienza, sentirsi parte di un gruppo e partecipare a qualche iniziativa ad hoc al fine di aiutare i giovani nel delicato passaggio dal mondo universitario a quello del lavoro.

L'ufficio ha raccolto numerose testimonianze sia come profili senior che junior attraverso interviste scritte e video "pillole" o videoselfie di 30/60 secondi in cui i testimonials hanno raccontato perché hanno scelto il nostro Ateneo e come sono riusciti a trovare la loro strada professionale.

Il lavoro svolto dall'ufficio è stato pubblicato su una pagina web dedicata del sito dello Sportello del Lavoro ([www.units.it/sportellolavoro/testimonial](http://www.units.it/sportellolavoro/testimonial)): le 58 testimonianze raccolte sono state suddivise per settori scientifico disciplinari e indicate in una mappa che mostra la disposizione geografica di tutti gli Alumni che hanno voluto contribuire all'iniziativa.

Dall'inizio del progetto a oggi sono state raccolte e inserite nella pagina web dedicata del sito dello Sportello del Lavoro 58 interviste scritte e 40 video presentazioni di nostri ex brillanti Alumni che hanno messo il loro tempo a disposizione per aiutare i giovani neolaureati a orientarsi verso il loro percorso professionale.

A fine 2018 l'ufficio ha realizzato una riedizione del volume Linee Guida all'Orientamento al Lavoro con la collaborazione dell'Agenzia per il Lavoro Umata S.p.A., inserendo anche 12 interviste a nostri brillanti Alumni. Il volume è stato presentato ad inizio 2019 con uno specifico evento a cui ha partecipato una delle Alumne intervistate nel volume.

Nel 2019 l'ufficio ha proseguito all'implementazione della pagina web Testimonials dedicata alla raccolta di video testimonianze e interviste di brillanti Alumni dell'Ateneo realizzando in occasione di Job@UniTS 2019 una video raccolta e arrivando all'organizzazione di un evento dedicato, *Homecoming 2019 – Aperitivo con gli Alumni* in cui sono intervenuti 6 brillanti Alumni che ha coinvolto più di 100 partecipanti in presenza e altri che hanno seguito la diretta streaming dell'evento.

#### PRESENTAZIONI AZIENDALI E LABORATORI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

All'interno dell'azione di ideazione e organizzazione di incontri con le aziende, l'Innovation Office ha avviato degli incontri mensili con l'obiettivo di far incontrare studenti, neolaureati e imprese anche con finalità occupazionali.

Sono anche stati organizzati nel corso dell'anno dei laboratori di orientamento con il supporto di Agenzie per il lavoro rivolti a studenti, laureandi, neolaureati e dottorandi. Lo scopo di questi incontri è quello di rafforzare le competenze del singolo e di sviluppare la capacità presentarsi al mercato del lavoro in modo più vincente valorizzando le competenze tecniche acquisite nel corso degli anni di studio.

Nel corso del 2019 l'Ufficio ha organizzato presso la sede del CLab dell'Ex Ospedale Militare 20 eventi tra presentazioni aziendali/recruiting day, laboratori di orientamento al lavoro, Business Game.

Nel corso del 2019 vanno segnalati per la loro rilevanza, anche in termini di adesioni Donne e Lavoro nel 2019: Startup femminili e futuro imprenditoriale e l'evento finale di Job for Young 4.0 FVG, un progetto rivolto a 140 studenti di 7 Licei regionali per agevolarli nelle future scelte universitarie e professionali, permettendo loro di entrare in contatto diretto con imprese e imprenditori della Regione Friuli Venezia Giulia.

## 1.1 - ALMALAUREA

Dal 1996 l'Ateneo aderisce ad AlmaLaurea, un Consorzio Interuniversitario fondato nel 1994 che a oggi rappresenta 76 Atenei e circa il 90% di coloro che ogni anno si laureano in Italia.

Il Consorzio realizza ogni anno due indagini censuarie sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, restituendo agli Atenei aderenti, al MUR, all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) basi documentarie attendibili per favorire i processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle decisioni assunte dalle Università.

Il Consorzio vuole essere anche un punto di riferimento per i diplomati e per i laureati di ogni grado, ai quali AlmaLaurea offre servizi, informazioni e occasioni di confronto tra pari, per valorizzare il loro percorso formativo e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel mese di giugno 2020 Almalaurea ha presentato il Rapporto 2020 sul Profilo dei laureati, una rilevazione che coinvolge oltre 290mila laureati del 2019 e restituisce un'approfondita fotografia delle loro principali caratteristiche, e il Rapporto 2020 sulla Condizione occupazionale dei laureati, che riguarda circa 650mila laureati e analizza i risultati raggiunti nei mercati del lavoro di Italia, Europa e resto del mondo dai laureati nel 2018, 2016 e 2014, intervistati rispettivamente a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Obiettivo della presentazione è quello di offrire una fotografia puntuale dello stato occupazionale dei laureati e delle caratteristiche del capitale umano uscito dal sistema universitario italiano nell'anno 2019.

## IL PROFILO DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

I laureati nel 2019 dell'Università di Trieste coinvolti nel XXII Rapporto sul Profilo dei laureati sono 3.010. Si tratta di 1.665 di primo livello, 872 magistrali biennali e 450 a ciclo unico; i restanti sono laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma. Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

### CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di cittadinanza estera è complessivamente pari al 5,2%: il 5,5% tra i triennali e il 5,0% tra i magistrali biennali. Il 38,8% dei laureati proviene da fuori regione; in particolare è il 34,7% tra i triennali e il 49,7% tra i magistrali biennali. È in possesso di un diploma di tipo liceale (classico, scientifico, linguistico, ...) il 78,1% dei laureati: è il 75,0% per il primo livello e l'80,5% per i magistrali biennali. Possiede un diploma tecnico il 15,5% dei laureati: è il 18,6% per il primo livello e l'11,9% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e background formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
<b>Triennali</b>				
Università di Trieste	5,5	34,7	75,0	18,6
Totale	3,1	20,1	73,8	22,0
<b>Magistrali biennali</b>				
Università di Trieste	5,0	49,7	80,5	11,9
Totale	5,5	29,4	76,2	17,6
<b>Magistrali a ciclo unico</b>				
Università di Trieste	4,7	33,8	85,8	10,2
Totale	2,4	21,1	90,1	7,6
<b>Totale laureati</b>				
Università di Trieste	5,2	38,8	78,1	15,5
Totale	3,7	23,0	76,5	18,9

### ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 25,6 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,4 anni per i laureati di primo livello e di 27,1 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore. Il 61,0% dei laureati termina l'università in corso: in particolare è il 62,3% tra i triennali e il 63,5% tra i magistrali biennali. Il voto medio di laurea è 104,5 su 110: 101,9 per i laureati di primo livello e 108,4 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Et , regolarit  e voto di laurea

	Et� media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
<b>Triennali</b>			
Universit� di Trieste	24,4	62,3	101,9
Totale	24,6	56,1	100,1
<b>Magistrali biennali</b>			
Universit� di Trieste	27,1	63,5	108,4
Totale	27,3	61,0	107,9
<b>Magistrali a ciclo unico</b>			
Universit� di Trieste	26,6	54,7	106,5
Totale	27,1	43,5	105,3
<b>Totale laureati</b>			
Universit� di Trieste	25,6	61,0	104,5
Totale	25,8	55,7	103,1

\* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode   stato posto uguale a 113.

#### *TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI*

Il 66,2% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi:   il 64,4% tra i laureati di primo livello e il 73,5% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce all'86,5% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 18,9% dei laureati: il 16,8% per i triennali e il 24,7% per magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 30,8% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 60,3% dei laureati ha svolto un'attivit  lavorativa durante gli studi universitari:   il 61,1% tra i laureati di primo livello e il 61,9% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
<b>Triennali</b>			
Universit� di Trieste	64,4	16,8	61,1
Totale	60,7	8,1	66,0
<b>Magistrali biennali</b>			
Universit� di Trieste	73,5	24,7	61,9
Totale	63,1	15,7	66,9
<b>Magistrali a ciclo unico</b>			
Universit� di Trieste	61,4	17,0	52,8
Totale	50,4	15,6	56,5
<b>Totale laureati</b>			
Universit� di Trieste	66,2	18,9	60,3
Totale	59,9	11,2	65,2

#### *LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA*

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza universitaria appena conclusa si   scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti. L'87,8% dei laureati   soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'84,2% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, il 76,2% dei laureati che le ha utilizzate considera le aule adeguate. Pi  in generale, l'88,3% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso. E quanti si iscriverebbero di nuovo

all'Università? Il 69,2% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 9,0% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.



## LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 5.706 laureati dell'Università di Trieste. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2018 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2014 e intervistati dopo cinque anni.

### LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto 1.675 laureati triennali del 2018 contattati dopo un anno dal titolo (nel 2019). Il 64,3% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 62,5% risulta ancora iscritto. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le performance occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo la conquista del titolo, hanno scelto di non proseguire gli studi universitari e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro. Isolando quindi i laureati triennali dell'Università di Trieste che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti a un corso di laurea (34,4%), è possibile indagare le loro performance occupazionali a un anno dal titolo.

A un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 77,9%, mentre quello di disoccupazione (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 9,0%. Tra gli occupati, il 24,0% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, un ulteriore 24,0% ha cambiato lavoro; il 51,8% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 29,6% degli occupati può contare su un lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 41,9% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 14,1% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Il lavoro part-time coinvolge il 29,9% degli occupati. La retribuzione è in media di 1.263 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 65,7% degli occupati considera il titolo molto efficace o efficace per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 53,0% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:					
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
<b>Triennali</b>					
Università di Trieste	77,9	51,8	29,9	1.263	65,7
Totale	74,1	58,4	26,6	1.210	58,3

#### LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di secondo livello del 2018 contattati dopo un anno dal titolo sono 1.274 (di cui 764 magistrali biennali e 505 magistrali a ciclo unico), quelli del 2014 contattati a cinque anni sono 1.435 (di cui 952 magistrali biennali e 372 magistrali a ciclo unico).

A un anno, tra i laureati di secondo livello del 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 75,5% (79,8% tra i magistrali biennali e 69,6% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di disoccupazione, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 10,7% (10,7% tra i magistrali biennali e 10,8% tra i magistrali a ciclo unico). Il 19,7% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 14,5% ha invece cambiato lavoro; il 65,8% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 25,6%, 14,6% e 59,8%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 10,1%, 13,6% e 76,3%.

Il 22,2% degli occupati può contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato mentre il 33,8% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 15,7% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 26,6%, 37,7% e 7,3%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 15,2%, 27,3% e 29,3%. Il lavoro part-time coinvolge il 20,7% degli occupati (13,3% tra i magistrali biennali e 32,8% tra i magistrali a ciclo unico). La retribuzione è in media di 1.386 euro mensili netti (1.348 euro per i magistrali biennali e 1.449 euro per i magistrali a ciclo unico). Il 65,8% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo (il 55,9% tra i magistrali biennali e l'80,7% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 58,2% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (48,7% tra i magistrali biennali e 72,7% tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni, il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello del 2014, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 92,2% (91,1% per i magistrali biennali e 92,4% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di disoccupazione è pari al 2,7% (3,5% per i magistrali biennali e 1,8% per i magistrali a ciclo unico). Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 59,3%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 17,8%. Svolge un lavoro autonomo il 15,9%. Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 60,5%, 17,7% e 13,7%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 47,9%, 16,0% e 28,9%. Il lavoro part-time coinvolge l'11,6% degli occupati (11,0% tra i magistrali biennali e 14,4% tra i magistrali a ciclo unico). Le retribuzioni arrivano in media a 1.543 euro mensili netti (1.585 per i magistrali biennali e 1.531 per i magistrali a ciclo unico). Il 66,5% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro svolto (è il 56,1% tra i magistrali biennali e l'80,7% tra i magistrali a ciclo unico); il 56,2% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (47,9% tra i magistrali biennali e 68,0% tra i magistrali a ciclo unico). Ma dove vanno a lavorare? Il 68,8% dei laureati è inserito

nel settore privato, mentre il 27,5% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 3,6%. L'ambito dei servizi assorbe il 77,0%, mentre l'industria accoglie il 21,8% degli occupati; 0,4 la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

**XXII RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI  
UNIVERSITÀ DI TRIESTE**

Numero di laureati di secondo livello coinvolti:

a UN anno dal titolo  
**1.274**

a CINQUE anni dal titolo  
**1.435**

CONFRONTO TRA DATI D'ATENEO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

Tasso di occupazione			Lavoro part-time		
					
a 1 anno	<b>75,5%</b>	<b>71,7%</b>	a 1 anno	<b>20,7%</b>	<b>21,8%</b>
a 5 anni	<b>92,2%</b>	<b>86,8%</b>	a 5 anni	<b>11,6%</b>	<b>12,8%</b>

Retribuzione mensile netta			Efficacia della laurea*		
					
a 1 anno	<b>1.386€</b>	<b>1.285€</b>	a 1 anno	<b>65,8%</b>	<b>61,5%</b>
a 5 anni	<b>1.543€</b>	<b>1.499€</b>	a 5 anni	<b>66,5%</b>	<b>65,3%</b>

\*laurea molto efficace o efficace



## 1.M- MOBILITA' INTERNAZIONALE

La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo. L'Università di Trieste, infatti, promuove e sostiene iniziative di cooperazione internazionale attraverso le quali è in grado di offrire ai propri studenti l'opportunità di fare un'esperienza formativa all'estero e di ospitare, su base reciproca, studenti internazionali nelle proprie strutture per la frequenza di corsi o per lo svolgimento di tirocini.

Il programma europeo ERASMUS+ rappresenta il maggiore strumento di mobilità in ambito comunitario.

Nel corso dell'anno accademico 2018/2019 hanno trascorso un periodo di mobilità all'estero con il programma Erasmus+ ai fini di studio 506 studenti dell'Università di Trieste, altri 78 sono andati in mobilità tramite altri programmi internazionali.

I paesi di destinazione sono stati 26. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 281, quelli iscritti al II ciclo 283.

Tutti

## Studenti in mobilità in uscita per programma e tipo corso - a.a.2018/19

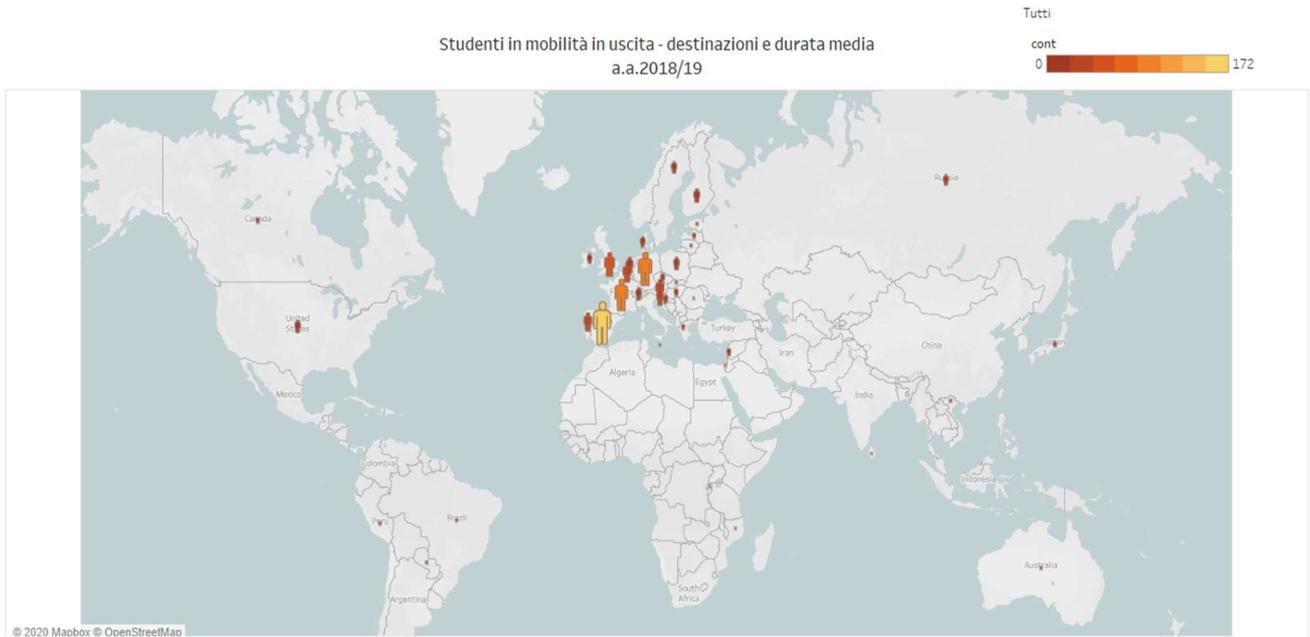
tipo progra..	Programma	tipo Corso di studio (Con..	
Studio	erasmus studio	Iscritti a corsi di laurea	461 studenti - 81.337 giorni complessivi
Tirocinio	erasmus traineeship	Dottorato di Ricerca	1 studenti - 92 giorni complessivi
		Iscritti a corsi di laurea	70 studenti - 9.895 giorni complessivi
		Specializzazione	1 studenti - 180 giorni complessivi
	erasmus traineeship CONSORZI	Iscritti a corsi di laurea	15 studenti - 1.592 giorni complessivi
		Laureati	34 studenti - 4.680 giorni complessivi
Altri programmi	mobilità extra erasmus	Dottorato di Ricerca	9 studenti - 1.328 giorni complessivi
		Iscritti a corsi di laurea	69 studenti - 10.007 giorni complessivi
		Laureati	17 studenti - 2.264 giorni complessivi
	Mobilità dottorandi	Dottorato di Ricerca	43 studenti - 5.896 giorni complessivi
	Bovec	Iscritti a corsi di laurea	8 studenti - 120 giorni complessivi

Per quanto concerne il programma Erasmus+ Traineeship, nell'a.a. 2018/2019 gli studenti in uscita sono stati complessivamente 121, di cui 49 selezionati per i progetti dei tre consorzi Erasmus+ a cui l'Università di Trieste aderisce. I tirocini sono stati effettuati in 18 Paesi europei e la durata media è stata di 4 mesi.

L'Ateneo aderisce anche alla rete ISEP, International Students Exchange Program, un network mondiale costituito da circa 300 Istituzioni universitarie con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi, che cooperano per offrire ai propri studenti la possibilità di accedere a una formazione internazionale. Gli studenti che si recano all'estero pagano presso la propria università le tasse e una quota d'iscrizione al programma che serve per coprire le spese di soggiorno degli studenti in ingresso.

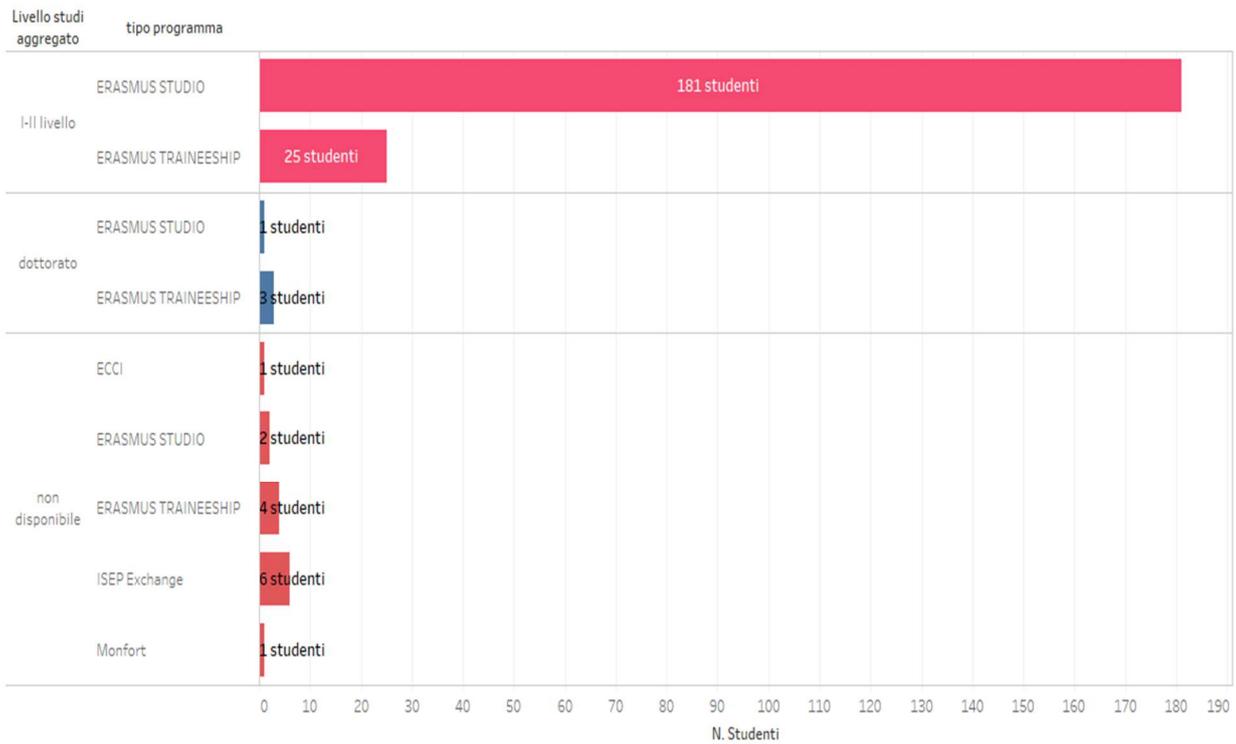
Inoltre, 8 sono stati gli studenti che hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), un corso estivo organizzato dall'Università Alpen Adria Klagenfurt in collaborazione con le università di Trieste, Udine, Capodistria, Lubiana e Fiume.

Il grafico sottostante illustra i paesi di destinazione:



In ingresso si sono registrati all'Università di Trieste 238 studenti Erasmus+ e 12 con altri programmi internazionali, provenienti da 91 università partner di 18 paesi europei. La durata media di permanenza a Trieste è stata di 7 mesi.

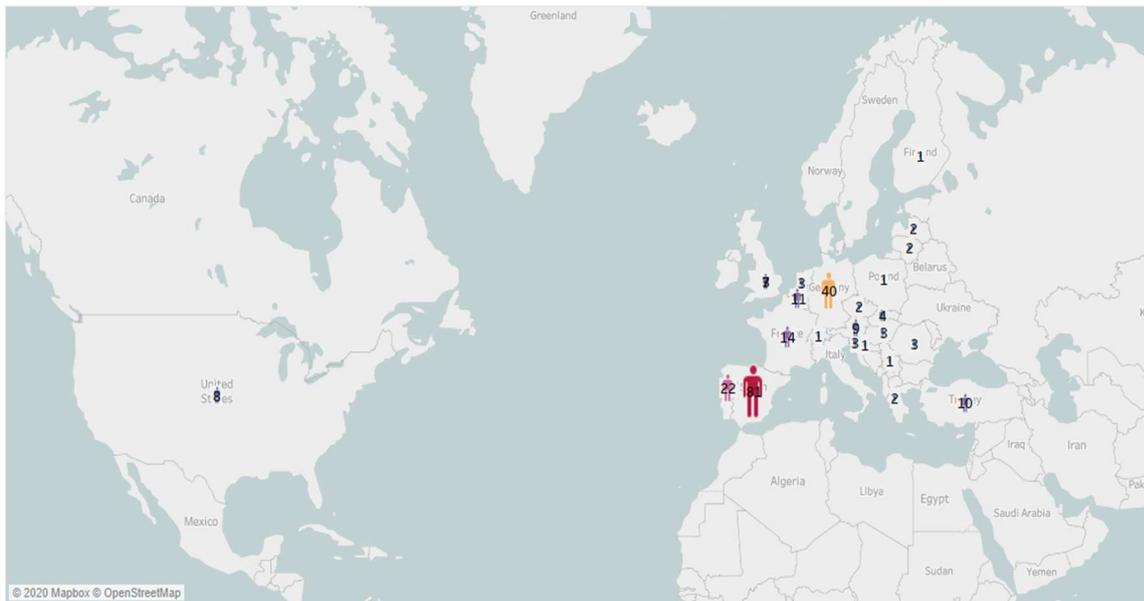
Studenti in mobilità in entrata - programma e livello di studi - a.a.2018/19



Il grafico sottostante illustra la provenienza degli studenti in entrata:

Studenti in mobilità in entrata - provenienze  
a.a.2018/19

Tutti



## Servizi per favorire l'internazionalizzazione

L'Ateneo offre vari servizi per la mobilità internazionale, che vanno dall'immatricolazione degli studenti internazionali ai corsi di laurea e laurea magistrale, all'iscrizione ai corsi singoli, al riconoscimento di titoli accademici esteri.

La pluridecennale collaborazione con ARDISS (Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori), consente a molti studenti esteri di alloggiare presso le Case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Il sistema housing per studenti internazionali in mobilità presenta, però, vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive. Per sopperire a tali difficoltà si interviene garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, all'ateneo e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati, nonché presso l'ex Ospedale Militare che ospita oggi una residenza universitaria.

Per agevolare l'inserimento degli studenti esteri nella città è stata inoltre stipulata una convenzione con la sezione di Trieste dell'ESN – Erasmus Student Network, un'associazione studentesca europea, nata ventiquattro anni fa sotto il patrocinio della Commissione Europea e presente a Trieste dal 2012, che ha come finalità primaria la promozione della mobilità studentesca in Europa. L'Ateneo si avvale inoltre dei servizi messi a disposizione dalla piattaforma Housing Anywhere dedicata agli studenti in mobilità temporanea e della stretta collaborazione con il Welcome Office FVG.

Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); per gli studenti in mobilità Erasmus+ tali corsi sono gratuiti. Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue veicolari, mirati sulle specifiche esigenze didattiche dei diversi corsi di studio, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali; inoltre, per gli studenti in mobilità all'estero, vengono allocati annualmente fondi specifici per il miglioramento delle competenze linguistiche.

## 1.N - RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

### Le rilevazioni

L'Ateneo di Trieste, coerentemente con le linee guida dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), ha intrapreso in questi ultimi anni un percorso di autovalutazione che si è posto l'obiettivo di analizzare anche la propria capacità di rispondere alle esigenze dei diversi portatori di interesse, primi fra tutti gli studenti. La misurazione dei livelli di soddisfazione dei portatori di interesse viene effettuata attraverso la somministrazione di specifici questionari.

I principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalle rilevazioni sono:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della formazione e dei servizi, identificandone sistematicamente punti di forza e di criticità in relazione alle attese e alle esigenze di ciascuno
- individuare opportune azioni per migliorare i punti critici che emergono dai questionari.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR.
- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami:** rispetto al questionario proposto dall'ANVUR i contenuti sono stati ampliati per rilevare la soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città.
- **Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, viene svolta in modalità online a partire dall'a.a. 2013/14;
- **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati;
- **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio con un questionario predisposto dal Presidio della Qualità.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<https://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

### Opinioni degli Studenti

A partire dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR: modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A 2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

Il Presidio della Qualità trasmette annualmente agli Organi Accademici e al Nucleo di Valutazione una "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto".

Il Nucleo di Valutazione (NUV), nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha inoltre organizzato in questi ultimi anni alcuni incontri con il Consiglio degli Studenti per confrontarsi sul sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti previsto dal Sistema AVA nonché sull'utilizzo dei risultati all'interno dei Gruppi di AQ dei CdS e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

#### RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'a.a. 2018/19 la rilevazione delle opinioni degli studenti è proseguita, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti, in modalità online.

I questionari, da compilare online per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, dagli studenti con frequenza, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 1, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 3, questionario "non frequentante"), sono stati implementati all'interno dell'applicativo Esse3 (*Applicativo per la gestione delle carriere studenti*). Il questionario è del tutto anonimo in quanto, una volta terminata la compilazione, il sistema non permette in alcun modo di risalire all'autore delle valutazioni.

La scelta dell'applicativo ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione da parte degli studenti per l'iscrizione all'esame, che avviene esclusivamente online nella pagina dei servizi agli studenti. Agli studenti è stata data in ogni caso indicazione di non attendere l'iscrizione agli esami per valutare gli insegnamenti ma di valutare i corsi prima del loro termine. Anche ai docenti è stata data indicazione di sollecitare gli studenti a procedere con la valutazione una volta superati i 2/3 delle lezioni e entro la fine del corso.

Il testo dei questionari è stato tradotto in inglese a cura del Centro Linguistico di Ateneo e le versioni in inglese sono disponibili all'interno dell'applicativo, nel contesto della navigazione dei servizi online di Esse3 in lingua inglese, per facilitare la compilazione da parte di studenti stranieri.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, già a partire dall'anno accademico 2010/11, l'Ateneo aveva deliberato l'adesione al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/>.

Il sistema garantisce ai soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti, il libero accesso via web a tutti i dati aggregati per Dipartimento e corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente) e prevede un meccanismo di protezione degli accessi, deputato al riconoscimento del corpo docente e all'attribuzione dei relativi privilegi di navigazione. In particolare, ogni docente riconosciuto (previo inserimento delle credenziali di Ateneo) può, in aggiunta alle opportunità di consultazione comuni all'utenza esterna, consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e modificare in ogni momento il nulla osta in merito alla visione pubblica degli stessi, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.

Solo determinate tipologie di utenti definite dall'Ateneo ( Rettore, Collaboratore del Rettore alla Didattica, Politiche per gli Studenti, Diritto allo Studio, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Delegati alla Didattica e AQ di Dipartimento, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Coordinatori dei Corsi di Studio), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati (rispettivamente di Ateneo, di

Dipartimento o di CdS), ivi compresi quelli "non in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).

A partire dall'a.a. 2012/13 è stato possibile rendere disponibili all'interno del sistema SISVALDIDAT anche i commenti, le segnalazioni e i suggerimenti espressi liberamente dagli studenti. Tali informazioni sono visualizzabili nel portale solo dal singolo docente, ma a fini di valutazione interna sono state inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

#### RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ESPERIENZA COMPLESSIVA DELL'A.A. PRECEDENTE E SULLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI SOSTENUTI

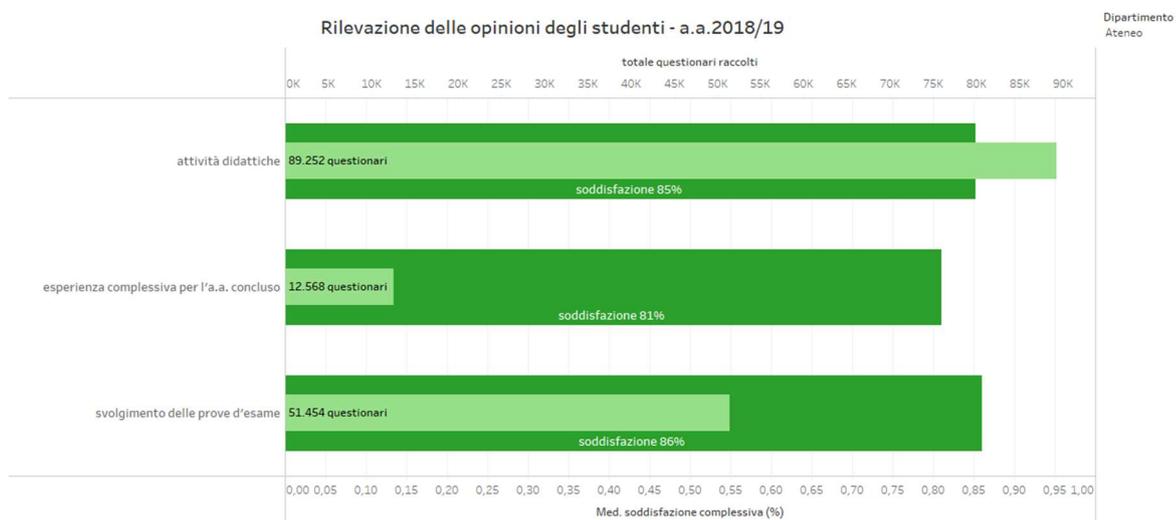
La rilevazione (con il questionario rinnovato e l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login") è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2019 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a. 2018/19 a corsi di primo e secondo livello.

Si ricorda che le modifiche apportate alla rilevazione dal Presidio della Qualità (obbligo di compilazione e revisione condivisa del testo del questionario) hanno permesso di superare le criticità rilevate nell'edizione sperimentale del questionario realizzata nel 2015: bassa attendibilità dei risultati derivante dalla poca rappresentatività del campione di rispondenti e bassa informatività sulle ragioni di eventuali problematicità dei servizi derivante dalla non articolazione della valutazione dei servizi sui singoli aspetti alla base della soddisfazione e dall'assenza di riscontri precisi di tipo qualitativo (spazio per le osservazioni libere finale non suddivise per singolo servizio).

L'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione, coerentemente con quanto deciso dal Presidio della Qualità nella precedente rilevazione, ha inoltre condiviso i risultati della rilevazione con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di dipartimento e i Segretari Didatticopredisponendo una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi, da inviare ai responsabili unitamente ai commenti liberi degli studenti. Ha inoltre avviato la raccolta dei rapporti di autovalutazione compilati a cura dei responsabili dei singoli servizi.

Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella relazione annuale presentata agli OO.AA (marzo 2020). Successivamente, sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> sarà pubblicata una sintesi dei risultati e delle principali azioni di miglioramento messe in atto dai responsabili dei diversi servizi (giugno 2020).

Il grafico sottostante illustra i principali risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti a.a. 2018/2019:



## 2. RICERCA SCIENTIFICA

---

### 2.A - PREMESSE

Il capoluogo giuliano ha acquistato negli anni prestigio a livello internazionale per l'eccellenza del suo sistema scientifico, grazie agli oltre 30 centri di ricerca presenti sul territorio; conosciuto come SiS FVG - Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia rappresenta l'iniziativa di networking delle istituzioni di ricerca del Friuli Venezia Giulia. La città e la sua provincia, infatti, vantano un altissimo numero di addetti alla ricerca (ricercatori e non solo) e una delle maggiori concentrazioni di istituzioni scientifiche d'Italia. Sono enti e laboratori che si dedicano ad attività di ricerca all'avanguardia, con solide collaborazioni internazionali: ricerca di base, sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, attività di supporto all'innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione scientifica, manageriale e imprenditoriale. Questo mix fa di Trieste una realtà di eccellenza internazionale.

Il SiS FVG costituisce lo strumento strategico per la valorizzazione del sistema scientifico-tecnologico e dell'innovazione regionale e per assicurare adeguate ricadute sul territorio delle attività di ricerca dal punto di vista socio-economico. L'iniziativa nasce da un Accordo di Programma fra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI), Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e Amministrazione regionale, sottoscritto l'8 agosto 2016, che potenzia e rafforza i contenuti del precedente Accordo del 2004. Visibilità nazionale ed internazionale del Sistema Scientifico e dell'Innovazione, divulgazione tecnico scientifica e diffusione della conoscenza sull'innovazione rappresentano l'obiettivo finale da perseguire.

Il sistema regionale è caratterizzato da un forte coinvolgimento degli stakeholder territoriali, e si collega agli strumenti di intervento in atto, quali la politica regionale in tema di università (LR 2/2011 - Finanziamenti al sistema universitario regionale), l'orizzonte di costruzione e di attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente regionale (S3), l'accentuazione della politica regionale sui cluster, deputati a potenziare crescita e competitività nei rispettivi ambiti di riferimento.

L'Università di Trieste si inserisce a pieno titolo nelle varie azioni promosse attraverso il coordinamento regionale; tra le più rilevanti avviate o potenziate nel corso del 2019 vanno ricordate:

Sul piano internazionale:

- Trieste città della scienza 2020 - ESOF (Euro Science Open Forum) e attività correlate (proESOF 2020): rappresenta un'iniziativa divulgativa di forte respiro internazionale che doveva avere luogo nel mese di luglio 2020 ma che, a causa dell'emergenza COVID 19, auspicabilmente si terrà a settembre. In ogni caso, il riconoscimento conferma e rafforza il ruolo di Trieste quale hub di una rete di centri di ricerca a livello nazionale ed internazionale, a beneficio dell'intero sistema regionale, e quando avrà luogo costituirà un'importante opportunità per la promozione e la valorizzazione delle attività di ricerca sia a livello nazionale che internazionale.
- Memorandum d'intesa tra Regione FVG e Joint Research Centre (JRC sottoscritto nel 2017, e, a seguire, i relativi piani di azione volti ad una cooperazione pluriennale reciprocamente vantaggiosa in settori di comune interesse, in particolar modo nelle aree politiche che richiedono informazioni di evidenza scientifica e nello sviluppo di Ecosistemi regionali per l'innovazione. Uno degli obiettivi è rafforzare la cooperazione scientifica fra Direzioni scientifiche del JRC e istituzioni di ricerca regionali. Il Memorandum d'intesa intende infatti costituire uno

strumento quadro, per promuovere e agevolare ulteriori accordi di carattere operativo fra istituzioni afferenti a SiS e JRC, per lo sviluppo di iniziative comuni che prevedano impatti positivi sul territorio regionale.

- Programma europeo “Ambient Assisted Living” – AAL avviato congiuntamente da più Stati membri, supporta iniziative di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma, ed il Friuli Venezia Giulia è l’unica Regione italiana che ha aderito all’Associazione che lo gestisce dal 2017, assieme al MUR ed al Ministero della Salute, proponendosi con un ruolo attivo nella gestione delle call, in particolare sui soggetti del proprio territorio. In questo modo si aprono scenari di promozione internazionale del sistema scientifico regionale favorendo l’accesso ai fondi di finanziamento europei.
- Accordo tra Regione FVG, Università regionali e Massachusetts Institute of Technology – MIT stipulato nel 2017 si propone di instaurare una collaborazione denominata “FVG-MIT Project”, volta a valorizzare le eccellenze della Regione, proponendo scambi bidirezionali e collaborazioni congiunte, ampliando e rafforzando i rapporti già in essere mediante nuove attività per aumentarne la visibilità, la massa critica ed il relativo impatto e promuoverne l’inserimento in una rete di eccellenza globale. L’Università di Trieste ha visto finanziati alcuni progetti, le cui attività sono partite già nel 2018 e sono proseguite nel 2019.

A livello infrastrutturale:

Nell’ambito degli interventi finanziati dalla LR 2/2011 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) è previsto il sostegno a infrastrutture di ricerca di carattere condiviso a livello universitario, al fine di aumentare la competitività della ricerca regionale attraverso interventi strutturali. Calcolo scientifico ad alte prestazioni (High Performance Computing – HPC), mecatronica avanzata anche al servizio dell’innovazione industriale e biomedicina molecolare rappresentano i settori attuali di investimento.

A livello di network:

Per sostenere la proiezione internazionale delle attività di ricerca e dar voce a livello europeo alle istanze del territorio, vengono promossi altresì la partecipazione a reti europee per la ricerca, quali ERRIN (European Regions for Research and Innovation), CORAL e RSCN (Reference Site Collaborative Network) e il contributo alla stesura di position paper per il tramite del GIURI (Gruppo informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani presenti a Bruxelles).

L’Ateneo opera in questo contesto con un reciproco coinvolgimento degli enti in progetti di ricerca e di diffusione dell’innovazione, vantando la partecipazione a numerosi consorzi, associazioni, centri interuniversitari e network, a livello locale, nazionale e internazionale.

L’interdisciplinarietà della ricerca all’interno dell’Ateneo è testimoniata dai Centri Interdipartimentali attualmente attivi:

- Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
- RISTES – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi
- CIMCS - Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo sviluppo sostenibile
- CIRD - Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
- Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
- Giacomo Ciamician' su Energia, Ambiente, Trasporti

L’Università di Trieste ha dato seguito, anche nel 2019, al progetto “Modello Trieste”, che si pone all’interno della strategia di promozione e sviluppo delle attività di ricerca e di accesso ai finanziamenti europei dell’Ateneo. In particolare, avvalendosi dell’attività di tre “broker della ricerca”, è stato possibile raccogliere e classificare in maniera sistematica le

competenze specifiche dei singoli ricercatori e gruppi di ricerca, e facilitare l'accesso dei singoli ricercatori a bandi di finanziamento mirati e per la creazione di gruppi di lavoro interdipartimentali su tematiche trasversali.

L'attività delle "broker" si è estrinsecata anche nella creazione e nel consolidamento di rapporti con realtà come Area Science Park, CBM, MareFVG, InnovaHub Trieste, cluster Agroalimentare FVG e con gli Uffici regionali (sia sul territorio che presso la loro sede a Bruxelles). L'Università di Trieste ha fortemente voluto questo progetto in quanto ha individuato due punti di attenzione rilevanti nello sviluppo della sua capacità di fare buona ricerca: l'individuazione di potenziali finanziamenti esterni e la necessità di mappare le competenze interne in relazione a stimoli esterni. La mappatura delle competenze interne ha permesso di essere molto più reattivi nel rispondere agli stimoli del mercato della ricerca, delle richieste del sistema produttivo e culturale e non ultimo alle richieste di opinioni da parte dei media. Il risultato finale è stato un incremento dei finanziamenti per la ricerca ed una maggiore visibilità delle competenze dell'ateneo, nell'attuale contesto nazionale ed internazionale caratterizzato da una notevole competizione in un quadro di risorse limitate.

## 2.B - PROGETTI DI RICERCA

Come inquadramento generale, si riportano di seguito alcuni dati significativi relativi ai progetti di ricerca presentati dall'Ateneo nell'ambito dei maggiori programmi europei ed internazionali, nonché in ambito nazionale, regionale e in conto terzi; il periodo di osservazione, utile per la rilevazione dei trend, va da gennaio 2014 a dicembre 2019.

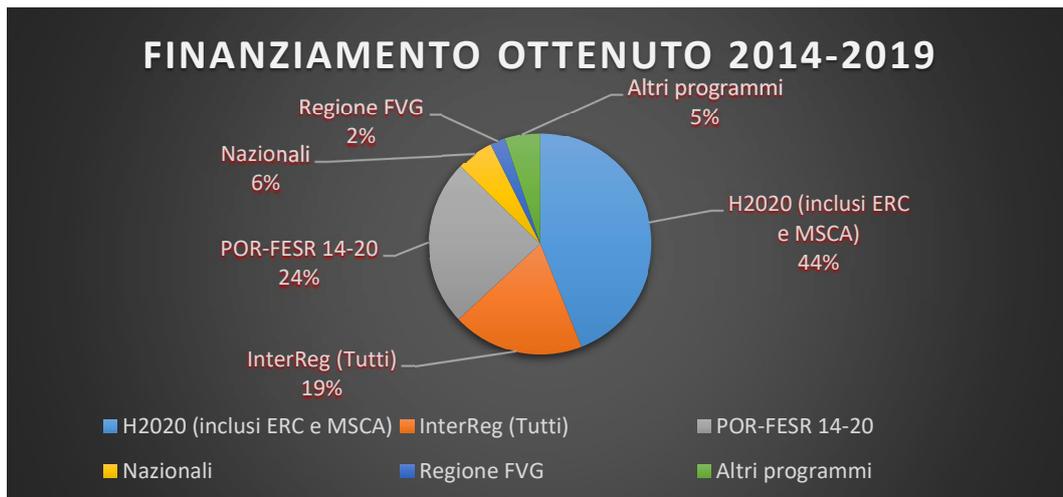
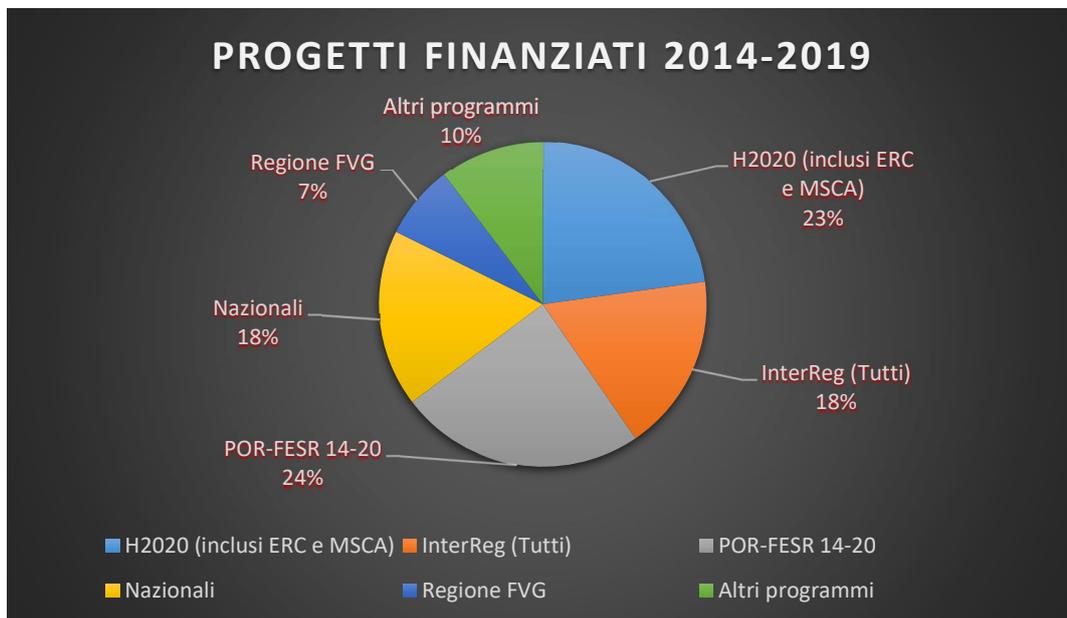
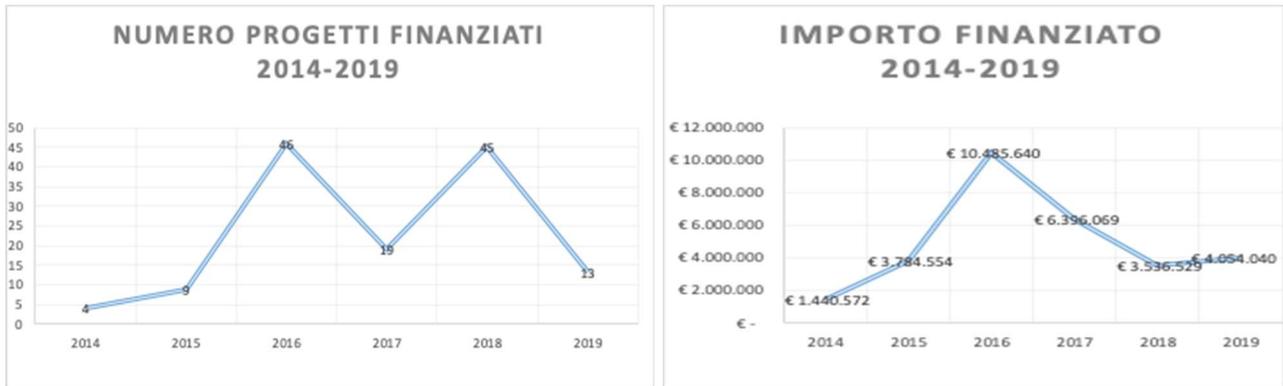
La seguente tabella riporta i progetti finanziati di tutto il periodo preso in esame:

	<b>Progetti Finanziati</b>	<b>Finanziamento ottenuto</b>
H2020 (inclusi ERC e MSCA)	31	€ 13.076.626
InterReg (Tutti)	24	€ 5.652.047
POR-FESR 14-20	33	€ 7.195.424
Nazionali	24	€ 1.595.715
Regione FVG	10	€ 654.052
Altri programmi	14	€ 1.523.540
<b>Totale progetti</b>	<b>136</b>	<b>€ 29.697.404</b>

Isolando nello specifico i dati relativi al 2019, abbiamo:

	<b>Progetti Finanziati</b>	<b>Finanziamento ottenuto</b>
H2020 (inclusi ERC e MSCA)	3	€ 1.843.399
InterReg (Tutti)	8	€ 2.060.641
POR-FESR 14-20	0	€ -
Nazionali	0	€ -
Regione FVG	2	€ 150.000
Altri programmi	0	€ -
<b>Totale progetti</b>	<b>13</b>	<b>€ 4.054.040</b>

I grafici successivi mostrano l'andamento nel tempo del numero dei progetti vinti e dell'importo ottenuto, e la suddivisione sui programmi di finanziamento.



Nel rilevare che molte call del 2019 non hanno ancora concluso il processo di valutazione, e che perciò i dati del 2019 potrebbero verosimilmente essere incrementati, va evidenziato che nel 2016, anno che registra il picco sul numero di progetti finanziati, oltre la metà del finanziamento ottenuto è stato finanziato dal Programma POR-FESR 2014-2020, programma che ha come obiettivo il rilancio occupazionale e gli investimenti nel sistema produttivo attraverso le collaborazioni tra imprese e università/centri di ricerca; si tratta dunque di progetti fortemente legati al territorio regionale

di riferimento, i cui fondi erano messi a disposizione proprio delle imprese regionali all'interno di partenariati congiunti con le università e gli enti di ricerca regionali.

Interessante notare che mentre nell'anno 2017 tra i 19 progetti finanziati ce ne sono diversi sul programma Horizon con importi elevati (tra i quali una FET ed un ERC che contribuiscono ad oltre metà della cifra complessiva), nel 2018 invece si verifica un aumento dei progetti finanziati a livello nazionale con importi mediamente modesti (15/20 mila euro a progetto).

Escludendo l'anno 2014 per i pochi bandi attivi (praticamente quasi solo Horizon) in avvio di programmazione, negli altri anni l'Università ha ottenuto mediamente 6 milioni l'anno, che negli ultimi due anni sono scesi a circa 4 milioni.

## 3. TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

---

### 3.A – PREMESSE

L'intento di massimizzare l'impatto sul territorio ha incoraggiato l'Ateneo a costituire l'*Innovation Office – tech&people*, un ufficio dedicato esclusivamente a supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo, tramite la messa a disposizione sia di tecnologie (mediante le attività di gestione della proprietà intellettuale e entrepreneurship) che di persone (stage, tirocini, placement), alla crescita della società e dell'economia anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento. Le attività sono state ampliate nel 2018 con l'articolazione dell'ufficio in "business unit": alle iniziali attività di protezione della proprietà intellettuale, di creazione di impresa e di placement sono state aggiunte le attività di networking (cluster e S3) e di open innovation.

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione, nata come network informale ma successivamente diventata associazione nel 2007, che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi le maggiori università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e diversi IRCSS, supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. L'Ateneo inoltre partecipa, dal 2004 come socio fondatore, alla Associazione PNICUBE che riunisce tutti gli enti di ricerca che promuovono business plan competition o gestiscono incubatori di impresa.

Entrando in dettaglio, sono quattro le altre linee di intervento (business unit) dell'*Innovation Office*:

- **Brevettazione e protezione della proprietà intellettuale (BUSINESS UNIT: INTELLECTUAL PROPERTY)**

Attività dirette alla tutela dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing/cessione;

- **Promozione e rapporti con le imprese (BUSINESS UNIT: OPEN INNOVATION)**

Attività dirette alla creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze scientifiche e tecniche, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;

- **Fare impresa (BUSINESS UNIT: ENTREPRENEURSHIP)**

Attività finalizzate a creare le condizioni per supportare nuove iniziative imprenditoriali (startup) che nascono sottoforma di spin off della ricerca, includendo, grazie alla apertura del Contamination lab, anche tutta l'area della student entrepreneurship

- **Relazioni e collaborazioni industriali su aree specifiche (BUSINESS UNIT: NETWORKING)**

L'Ateneo crede fortemente nelle attività dei cluster tecnologici nazionali (CTN) e ha deciso di operare direttamente nei seguenti cluster:

CTN per la ricerca industriale	Nome gestore CTN
Blue Growth	CTN BIG - Blue Italian Growth
Energia	CTN Energia
Beni Culturali	TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage
Chimica verde	SPRING Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde
Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina	Trasporti2020
Made in Italy (approvato, ma non ancora formalizzato)	Associazione Cluster "Made in Italy"

Le attività dell'*Innovation Office* rientrano in quella che l'ANVUR in un documento di lavoro dell'inizio del 2013 definisce "terza missione":

*Per terza missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali le università (e in forme particolari gli enti di ricerca) entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche).*

Esistono molte modalità con cui la terza missione prende forma, oggetto di una ampia letteratura che non è il caso di discutere in questa nota. È utile tuttavia condividere una prima distinzione tra:

- a) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza;
- b) terza missione culturale e sociale.

### 3.B – BREVETTI

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 l'Ateneo ha attivato un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema della ricerca" regionale.

Il processo normalmente si sostanzia in una prima attività preliminare di verifica dei risultati sul piano della coerenza tecnologica rispetto al mercato di riferimento e della difendibilità della proprietà intellettuale (scouting, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, desk analysis, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede diversi percorsi alternativi di valorizzazione che possono concretizzarsi in cessione del risultato innovativo alle imprese, in partnership in ricerca e sviluppo o in attività di creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

La presenza di un qualificato servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di rapporto con il territorio e gli stakeholders.

Units attualmente vanta 134 brevetti attivi, di cui 6 in cotitolarità con altre università e 6 con altri enti o imprese.

### 3.C- FARE IMPRESA

#### Società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di supporto all'economia, all'innovazione del paese e all'occupazione giovanile.

I settori di attività di questi spin-off abbracciano ampi aspetti delle attività economiche, dalla prospezione geologica al biomedicale passando per i servizi avanzati di controllo di gestione aziendale e rappresentano una modalità estremamente interessante di dialogo con il tessuto economico in quanto, essendo società a responsabilità limitata, hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato allo stesso livello dei competitor, rispondendo con tempi e responsabilità propri delle imprese.

Attualmente le società attive sono 21, di cui 6 sono spin-off "universitari", ovvero società con partecipazione societaria dell'Ateneo.

DENOMINAZIONE e FORMA GIURIDICA	Quota partecipazione Ateneo	Descrizione
ES.TEC.O. spa	-	Tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
LIFT srl	-	Ricerca e sviluppo nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone software e sistemi di ottimizzazione e simulazione matematica di gestione del trasporto.
03 – ENTERPRISE srl	-	Realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sistemi per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source.
NANOXER srl	-	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti.
ModeFinance srl	-	Società di credit rating e credit report.
CENERGY srl	-	Ingegnerizzazione di soluzioni per sistemi energetici basati su celle a combustibile.
ARCO Solutions srl	-	Ricerca, sviluppo e consulenza nel campo chimico e della qualità dell'aria.
Esplora srl	-	Ricerca applicata, servizi, formazione, diagnostica, studi di ingegneria. Indagini marine, geofisiche geologiche e geodetiche.
<u>Din@mika</u> srl	-	Attività di consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale.
Bilimetrix srl	2%	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.
AutoLogs srl	-	Soluzioni a problemi di ottimizzazione e gestione di risorse e di strumenti di supporto alle decisioni.
IEFLUIDS srl	-	Ricerca in Fluidodinamica industriale e ambientale.
PicoSaTS srl	10%	Ricerca e sviluppo in ambito aerospaziale per la realizzazione di satelliti miniaturizzati.
Material Scan srl	10%	Ricerca e sviluppo in campo sensoristico e dei materiali
Biopolife srl	-	Ricerca e sviluppo nel campo dei biopolimeri
M2Test srl	-	Sviluppo e produzione di prodotti e servizi rivolti al settore sanitario

Symopt srl	-	Produzione di software e automazione
Quolity srl	10%	Creazione di strumenti e metodi per certificare la soddisfazione del cliente
Momote srl	5%	Servizi di manutenzione predittiva
Mednote srl	10%	Offre servizi integrati nell'ambito della terapia oncologica
Suite23 srl	-	Sviluppo di applicazioni per la valutazione di nuove iniziative imprenditoriali

## Distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MUR e dalla Regione FVG. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare; neuroscienze; oncologia molecolare; epatologia; medicina rigenerativa. In questi ambiti il distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.
- **mare<sup>TC</sup>FVG** è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale - nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico.

**mare<sup>TC</sup>FVG** nasce come associazione nel 2008 - con la denominazione DITENAVE - dall'accordo programmatico tra imprese e enti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia, nel 2009 e, dopo il riconoscimento da parte del MUR nel 2012, si è trasformato in Società consortile a responsabilità limitata. Il 2015 è stato l'anno di completamento della trasformazione di **mare<sup>TC</sup>FVG** in un cluster pienamente conforme alla definizione europea, con riferimento al dominio delle tecnologie marittime (Blue Growth: cantieristica, nautica, offshore, trasporti, infrastrutture, logistica, servizi per la navigazione e diportismo nautico).

**mare<sup>TC</sup>FVG**, ha lo scopo sociale di favorire e sviluppare la ricerca scientifica e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, e a stimolare l'attività innovativa, l'uso in comune di installazioni, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l'internazionalizzazione.

Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial.

## Contamination LAB

Nel 2019 è proseguita la realizzazione della strategia denominata STUD.ENT (STUDent ENTrepreneurship che prevede un lungo elenco di attività svolte durante l'anno tutte finalizzate ad accrescere le competenze e l'interesse degli studenti per il mondo imprenditoriale) con il primo anno di attività del "Contamination LAB" (CLab) di Ateneo. Si tratta di uno spazio di circa 700 m<sup>2</sup> ospitato presso la Casa del Comandante nel comprensorio dell'ex ospedale militare e completamente dedicato ai progetti degli studenti dell'Ateneo. Il CLab si configura per l'Ateneo come un aggregatore di percorsi innovativi di didattica e supporto alla creazione di nuova impresa.

Il Contamination Lab è un vero e proprio gruppo interdisciplinare di studio, di lavoro e di proposta. I professionisti, i docenti e gli studenti che ne fanno parte realizzano una "interdipendenza funzionale" che valorizza –complementandole– le diverse competenze specifiche mirando alla realizzazione di un obiettivo comune.

All'interno di questo nuovo contenitore verranno messi a disposizione spazi per la didattica innovativa, per il mentoring, per il coworking e un making corner nel quale realizzare i propri prototipi secondo le seguenti logiche:

- **LEARNING: Conoscere per saper ricombinare**

L'offerta formativa è multidisciplinare e sistemica, dalle soft skills alle competenze specifiche per il business planning e l'innovazione come sistema di produzione.

È anche sede di incontri con le aziende e di seminari con i professionisti dell'orientamento, finalizzati al rafforzamento degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, del self branding e della capacità di valorizzare il proprio potenziale di occupabilità.

- **MENTORING: Ascolto, saperi e competenze a disposizione dei progetti**

Il Contamination Lab mette a disposizione dei partecipanti consulenza sui temi della gestione strategica della proprietà intellettuale, del business planning e dell'open innovation. Saranno utili per la creazione di impresa innovativa (business model e business planning): per la costituzione e gestione di proprietà intellettuale e per acquisire competenze e capacità operative da spendere sul mercato del lavoro, in ottica di placement.

- **COWORKING: Spazi aperti per far crescere le idee**

I partecipanti condividono aree comuni di studio e lavoro dove possono portare avanti i loro progetti assistiti da professionisti del settore, sentendosi parte di una community. Solo per le attività di coworking è stata prevista una selezione degli studenti ammissibili in funzione delle loro capacità e interessi.

- **MAKING: è il luogo in cui le idee diventano materia**

Un laboratorio multidisciplinare, luogo di incontro e di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni per coniugare formazione e innovazione e trasformare i progetti in prototipi.

Attraverso la dotazione di strumenti innovativi, offre un servizio di prototipazione rapido e semplice da utilizzare (il primo anno è stata messa a disposizione degli studenti una stampante 3D), che può diventare un fattore abilitante per lo sviluppo dei potenziali "Proof of concept" che derivano dai progetti dei proponenti.

Le attività realizzate all'interno del Contamination Lab sono state numerosissime, organizzate direttamente dall'Università o in collaborazione con le associazioni studentesche o altri attori del territorio.

Nell'ambito della strategia denominata STUD.ENT (STUDent ENTrepreneurship), presso il CLAB tra marzo e dicembre sono stati organizzati una cinquantina di eventi, in collaborazione con le associazioni studentesche o altri attori del territorio ed è stata realizzata la Contamination Cup, la business plan competition collegata al Premio Nazionale

Innovazione con l'obiettivo di sostenere l'imprenditoria giovanile. Sono stati presentati 24 progetti e ne sono stati selezionati 12 che hanno seguito una formazione dedicata attraverso tre corsi (Business plan, Marketing e story telling). Alla fine della Contamination Cup sono stati selezionati tre progetti vincitori che hanno preso parte al PNI di Catania (un progetto ha ottenuto la menzione speciale dell'Associazione italiana ingegneri clinici).

### 3.D - TERZA MISSIONE – IMPATTO CULTURALE E SOCIALE

La responsabilità pubblica dell'Università degli Studi di Trieste coinvolge molteplici aspetti della vita del territorio e si rivolge in alcuni casi a tutta la popolazione, in altri a specifici gruppi, riguarda problematiche culturali complesse, che hanno stretti legami con la storia culturale e sociale di queste terre, e contemporaneamente propone anche servizi e iniziative rivolti alla consapevolezza civile, sociale e culturale delle generazioni del futuro.

Sono eventi, azioni, progetti e servizi organizzati istituzionalmente e senza scopo di lucro, che hanno valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolti, prevalentemente, a non specialisti. L'elenco sintetico, riportato di seguito, di attività che "entrano in interazione diretta con la società" è suddiviso rispetto alle comunità a cui le iniziative sono rivolte.

#### **Iniziative rivolte alla cittadinanza**

- Il convegno annuale "Convivere con Auschwitz", contributo di civiltà con cui l'Università di Trieste si pone a memoria di quanto è stato, esplorando temi riguardanti i ricordi dell'Olocausto e della deportazione come antidoto contro la reiterazione del crimine e ogni forma di razzismo, discriminazione e prevaricazione;
- i libri pubblicati dalla casa editrice, anche in collaborazione con associazioni culturali del territorio, venduti e distribuiti nelle librerie, ma anche inviati in scambio a biblioteche, non solo a livello nazionale, come ad esempio la Library of Congress;
- l'esperienza sui social network, estesa dal 2016 anche agli account social istituzionali di Ateneo – Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn -, per facilitare l'accesso alle informazioni, ma anche per rispondere in modo più puntuale, veloce e trasparente alle richieste che vengono poste;
- il lavoro del Polo Sistema Ibibliotecario Nazionale (SBN) nei confronti delle varie biblioteche della regione, il catalogo online, accessibile anche via app per dispositivi mobili, di cui tutti liberamente possono usufruire, la formazione professionale rivolta ai bibliotecari degli enti partecipanti;
- l'apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche agli utenti esterni;
- la collaborazione con il Comune di Trieste per l'apertura serale fino alle 23 dell'emeroteca di piazza Hortis, che facilita i nostri studenti di area umanistica, ma è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza;
- la partecipazione alla manifestazione Trieste Next, che si svolge nell'ultimo fine settimana di settembre, in collaborazione con enti locali e istituzioni scientifiche del territorio;
- l'organizzazione e la promozione del "Caffè delle Scienze e delle Lettere", giunto alla sua sedicesima edizione;
- la rassegna annuale "Rose libri musica vino" nel Parco di S. Giovanni, nell'ambito della convenzione che comporta anche l'impegno degli enti deputati alla gestione del Parco a valorizzarlo e farlo conoscere alla cittadinanza attraverso iniziative culturali e divulgative;
- la partecipazione annuale, insieme al Centro di Documentazione europea - CDE - dell'Ateneo, alla realizzazione e promozione di un evento di carattere divulgativo su temi europei, nell'ambito di progetti finanziati dalla Commissione europea e assegnati alla rete italiana dei CDE.

#### **Iniziative rivolte alle scuole**

- L'accordo quadro con LIS – Laboratorio dell'Immaginario Scientifico per far crescere nei giovani l'amore per la scienza attraverso la divulgazione della ricerca scientifica e cooperare con le scuole superiori per migliorare la loro offerta formativa;
- l'apertura al pubblico del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, con attività e laboratori rivolti alle scuole,

che affrontano i temi del cambiamento climatico e contribuiscono alla crescita della coscienza ambientale dei giovani;

- la collaborazione con gli insegnanti delle scuole superiori per attività che inseriscono gli studenti in iniziative divulgative e in progetti di ricerca di docenti dell'Ateneo.

### **Iniziative rivolte ai giovani**

- I progetti di Servizio Civile Nazionale, che digitalizzano il patrimonio bibliografico antico e di pregio, posseduto dalla nostra Università e da altri enti del Polo SBN, che riguarda la storia del nostro territorio, mettono a disposizione della comunità della rete ad accesso aperto libri di difficile reperibilità e permettono ai giovani di lavorare sulla fruizione del patrimonio culturale e di entrare in contatto con una realtà scientifica di alto livello;
- la formazione e il coinvolgimento degli studenti volontari delle scuole superiori e dell'Università, che supportano l'Ateneo e i Centri di ricerca in occasione di manifestazioni come Trieste Next, Open Day, Olimpiadi delle Neuroscienze, FameLab, Caffè delle Scienze e delle Lettere e, partecipando attivamente alla divulgazione delle nostre attività scientifiche, ampliano la consapevolezza delle loro responsabilità civili e culturali;
- la convenzione con l'Associazione culturale Stazione Rogers, per verificare la compatibilità tra la ricerca di un "nuovo umanesimo" e la società attuale e futura, coinvolgendo giovani e studenti in un progetto partecipativo e condiviso, che vuole rispondere alle necessità culturali e sociali del territorio.

### **Iniziative con enti locali e associazioni**

- La collaborazione tra enti di ricerca e Comune di Trieste nell'ambito del "Protocollo Trieste città della conoscenza", che promuove il sistema scientifico cittadino e facilita l'organizzazione congiunta e la comunicazione degli eventi di divulgazione scientifica, che portano a conoscenza delle scuole e della cittadinanza prodotti e buone pratiche, ma propongono alla discussione pubblica anche idee e valori;
- le relazioni con gli enti, le cooperative e le associazioni del Parco di S. Giovanni, dove la sensibilità del tessuto socio-culturale facilita la condivisione di pratiche e valori che hanno sempre al centro lo sviluppo e il benessere dell'essere umano;
- la convenzione con la Fondazione Internazionale Trieste (FIT) per il progresso e la libertà delle scienze, per valorizzare il ruolo di Trieste come città della scienza e il ruolo del sistema Trieste come punto focale di attrazione per la rete scientifica dei paesi dell'area centro europea e balcanica con l'organizzazione di ESOF2020, Euroscience Open Forum;
- la convenzione con il Comune di Trieste per valorizzare la presenza a Trieste dello scrittore James Joyce, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici.

### **Iniziative di digitalizzazione rivolte alla comunità della rete**

- Le opere e i saggi pubblicati ad accesso aperto, che mettono a disposizione di tutti i contributi scientifici dei nostri ricercatori;
- l'attività svolta in convenzione con l'ex Azienda per l'Assistenza Sanitaria n° 1 Triestina, il Comune, la Provincia e l'Archivio di Stato di Trieste per preservare in un archivio digitale i documenti della de-istituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici portata avanti a Trieste da Franco Basaglia e offrire al futuro la memoria di un'esperienza umana e sociale che si sta ancora svolgendo in questa città e continua a essere un punto di riferimento a livello mondiale;
- la collaborazione con il Centro di catalogazione di Passariano per inserire nella rete delle collezioni museali regionali anche quelle possedute dal nostro Ateneo e mettere a disposizione del vasto pubblico in formato digitale opere d'arte che altrimenti non sarebbero fruibili direttamente da tutti.



Continua l'apertura il sabato e la domenica dalle 8.30 alle 20.30 delle aule studio e dell'aula informatica dell'Edificio H3 in febbraio e da metà maggio a metà luglio, per facilitare gli studenti durante il periodo degli esami.

Nel complesso gli studenti continuano a valutare positivamente i servizi delle biblioteche. Nella rilevazione annuale sul grado di soddisfazione dei servizi, gli studenti che hanno affermato di utilizzare i servizi delle biblioteche sono aumentati del 60% rispetto all'anno precedente, come già detto, e l'87% di coloro che hanno risposto ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi.

Continua anche l'attività dei bibliotecari rivolta al trattamento biblioteconomico dei prodotti dei nostri docenti nel catalogo della ricerca ArTs, che sta incrementando la quantità di pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto, nel pieno rispetto dei diritti d'autore e dei contratti editoriali, e la disponibilità del pdf editoriale.

Il catalogo ArTs si propone come vetrina sempre disponibile della produzione scientifica dell'Università, i prodotti dei nostri ricercatori sono anche recuperabili attraverso il Portale ricerca.unityfvg.it, che raccoglie anche i lavori scientifici dell'Università di Udine e della Sissa.

Dal 2018 il Portale ricerca.unityfvg.it offre anche informazioni sul profilo scientifico dei docenti della nostra Università, sulle loro competenze e dati relativi ai Dipartimenti, che comprendono i laboratori presenti, i gruppi di ricerca, le attività di terza missione. Il progetto Portale ricerca UnityFVG, che si è concluso nel 2019, ha voluto configurarsi come una "vetrina – espositore di contenuti" che aumenti la visibilità delle attività di ricerca e terza missione di UniTs, utilizzando i dati esistenti nel catalogo ArTs, organizzando il loro aggiornamento continuo da parte dei docenti e delle strutture e offrendo strumenti di monitoraggio dei dati per facilitare le attività di autovalutazione da parte della governance dei Dipartimenti e dell'Ateneo.

La vocazione alla terza missione del Sistema Bibliotecario di Ateneo emerge anche dal più che ventennale coordinamento del polo locale TSA del Servizio Bibliotecario Nazionale–SBN, realtà di cooperazione tra biblioteche che coinvolge numerosi enti e associazioni del territorio.

### **3.F - SISTEMA MUSEALE**

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste – smaTs ha l'obiettivo primario di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo, per provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale.

Nel 2018 è stata completata la catalogazione della biblioteca presente nell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale, che conserva numerose opere di rilevante interesse artistico-culturale di singolare importanza, tra cui testi appartenuti a illustri autori della regione, in molti casi annotati con le loro osservazioni. Parte dei volumi sono stati digitalizzati e inseriti nel catalogo ad accesso aperto OpenstarTs. La nuova sede dell'Archivio è stata predisposta in via Lazzaretto Vecchio 8, all'interno della Biblioteca di studi umanistici. Il trasloco ha coinvolto sia la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia che la Soprintendenza archivistica, in quanto i documenti conservati nell'Archivio sono beni culturali tutelati a norma di legge.

Anche il progetto annuale di Servizio Civile Nazionale ha lavorato sulla valorizzazione dei libri antichi e di pregio conservati nelle biblioteche dell'Ateneo e in alcune biblioteche del Polo SBN, digitalizzando volumi di storia locale non ancora reperibili in rete per metterli a disposizione della comunità, ovviamente nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

Nel parco di S. Giovanni si trovano sia la sede espositiva del Museo di Mineralogia e Petrografia, aperta solo su richiesta per esigenze didattiche, che quella del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, aperta al pubblico per visite guidate e laboratori didattici.

### 3.G – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

La conservazione dei beni culturali, tra i quali rientrano anche gli edifici di interesse storico, è parte integrante della terza missione culturale e sociale. L'Ateneo dispone oggi di 32.568 mq di superficie coperta totale di edifici storici di pregio architettonico.

La **villa Sevastopulo**, o più comunemente Castelletto, fu costruita nel 1862, su progetto dell'arch. Vittori, come residenza privata della famiglia Valerio. Nel 1953 fu acquistata da Penelope Sevastopulo, nata baronessa Ralli, da cui oggi prende il nome. Nel 1962, Domenico Rossetti de Scander, marito di Paola Sevastopulo, la vendette all'Università degli Studi di Trieste. Oggi la villa, che presenta le caratteristiche di una casa signorile in stile neocastellano, domina, dalle pendici di Monte Fiascone, il comprensorio universitario di p.le Europa.

La villa è riconducibile a quel tipo di architettura che dalla metà dell'ottocento per una ventina d'anni ha segnato Trieste sotto l'impero asburgico. L'esempio più rilevante di quegli anni è certamente il Castello di Miramare.

Il progetto definitivo, revisionato, aggiornato e consegnato all'Amministrazione universitaria tra i mesi di gennaio e febbraio 2019 (in seconda battuta per la sola parte relativa alla sicurezza), ha il fine di riqualificare il bene in un insieme sistematico di opere atte al rinnovamento funzionale nel rispetto della salvaguardia e valorizzazione dell'intero organismo edilizio.

Il costo complessivo dell'opera di rifunionalizzazione e restauro, dopo la revisione degli elaborati progettuali, è oggi stimato pari a € 2.531.061,44.

Di tutt'altro stile è invece il corpo centrale del comprensorio universitario di piazzale Europa, denominato anche **edificio "A"**. Realizzato su progetto di Raffaello Fagnoni e Umberto Nordio, la sua costruzione ebbe inizio nel 1938 ma fu conclusa solo nel 1950. Visibile da tutta la città, l'edificio è ascrivibile ad uno stile fra il Novecento e l'Accademismo Romano, diverso però da quello più smaccatamente littorio proprio per esempio dell'attuale palazzo della Questura, già Casa del Fascio. Lo stabile, di notevoli dimensioni, ha forme classiche essenziali ed allo stesso tempo una solenne monumentalità, indice dell'aura di sacralità che allora circondava l'idea stessa della nuova Università finalmente italiana a Trieste. La magnificenza dei due scaloni interni principali sottolinea con semplice modernità l'imponenza dell'edificio; questi contribuiscono assieme alla cura dei particolari, come ad esempio quelli presenti nell'Aula Magna, al terzo piano, a rendere l'edificio unico nel suo genere. Oggi è incorso una complessa progettazione di messa in sicurezza e adeguamento funzionale dell'intero edificio.

Da segnalare anche i recenti lavori di ristrutturazione e riqualificazione di due palazzine situate nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di san Giovanni, poco lontano dal nucleo principale dell'Ateneo. Tali edifici, oggi denominati semplicemente **"F1"** e **"F2"** erano a suo tempo destinati rispettivamente ai pazienti maschi "tranquilli" e alle cucine del frenocomio.

Entrambi i padiglioni, inaugurati nel 1908, furono realizzati su progetto dell'arch. Braidotti (1902). Proprio questi luoghi furono testimoni delle prime le esperienze di liberazione e riappropriazione della dignità personale del malato psichiatrico che ebbero quale conseguenza l'approvazione della L.180/1978 e la chiusura dei manicomi su tutto il territorio nazionale.

Negli anni successivi i due edifici furono poco utilizzati, conoscendo un lungo periodo di degrado, che ha contraddistinto tutto il complesso. Solo alla fine degli anni '90 è cominciato il recupero non solo dei numerosi immobili, destinati ad uso

pubblico, ma anche del verde del parco. I due fabbricati in questione versano oggi in stato di abbandono; la loro ristrutturazione comporterà l'assegnazione degli spazi al Dipartimento di Scienze della Vita e, più specificatamente, all'ex Facoltà di Psicologia.

In evidenza anche gli stabili di **via Lazzaretto Vecchio, civv. 6 -8**, i cui recenti lavori di completamento del risanamento conservativo, relativi specificatamente al civico 8, hanno portato al recupero filologico dell'edificio e alla sua valorizzazione.

Il progetto originario dell'edificio di via Lazzaretto vecchio 8 nacque nel 1838 per opera di Domenico Corti; esso si presentava allora come un unico progetto comprendente anche gli adiacenti edifici di via Corti 2 e 4 e di via dell'Università 3, tanto che tali blocchi edilizi svolgono ancora oggi un ruolo fondamentale nel determinare il carattere architettonico del complesso ambientale, i cui canoni stilistici sono quelli propri del neoclassicismo triestino.

Lo stabile, così come appare al termine dei lavori di recupero, da un lato ne accentua i suoi caratteri storici e dall'altro consente di soddisfare le esigenze didattiche e di ricerca proprie dell'Ateneo. Infatti il borgo Giuseppino, dove è localizzato l'edificio, era dominato, nella prima metà dell'800, da immobili a destinazione sia commerciale che residenziale, costituiti da una parte basamentale nella quale venivano ricavati alti magazzini (oggi da adibirsi a spazi biblioteca), da due piani nobili con appartamenti (in cui troveranno spazio aule e uffici del Dipartimento di Studi Umanistici) e, in alcuni casi, da una soffitta con alloggi di modeste condizioni (uffici e vani accessori).

## APPENDICE A

### SINTESI DEI FINANZIAMENTI

SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, EX ART. 3 –  
QUATER

L. 9/1/2009 N.1 – ANNI 2018/2019

Elenco finanziatori	Entrate 2018 in euro (escluse partite di giro)	Entrate 2019 in euro (escluse partite di giro)
ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	368.016,97	576.808,77
ALTRE UNIVERSITA'	1.038.891,87	1.988.247,89
ALTRI MINISTERI	508.896,49	564.031,62
ALTRI SOGGETTI	1.307.539,38	830.613,26
AZIENDE OSPEDALIERE O SANITARIE	3.279.029,74	1.140.073,27
COMUNI	175.251,57	109.856,64
ENTI DI RICERCA	2.724.454,59	2.014.004,37
FAMIGLIE	22.641.666,20	21.207.753,56
IMPRESE	4.367.888,15	1.983.636,32
IRCSS	1.321.789,72	365.254,64
ISTITUTI PREVIDENZIALI	32,00	1.067,87
MUR	106.367.094,85	111.007.088,93
ORG PUBBL ESTERI INT.LI	257.155,86	807.515,73
PROVINCE	0,00	73.999,70
REGIONI E PROV. AUTONOME	7.578.748,04	7.748.170,02
UE	4.318.725,52	7.606.855,98
<b>TOTALE</b>	<b>139.711.005,58</b>	<b>158.024.978,57</b>